Prot.n.0092844 del 13/05/2026 - Rep. DIMSC Delibere Consiglio n. 36/2026 - AOO.CLE - Classif.III/17

UNIVERSITÀ
POLITECNICA
DELLE MARCHE

DiMSC

Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica

Piano Strategico di Dipartimento

2026-2028

Indice

1. Profilo del Dipartimento ____ 3
2. Processo di Pianificazione Strategica ____ 25
3. L'analisi As Is ____ 38
   3.1. Ricerca ____ 38
   3.2. Didattica ____ 43
   3.3. Valorizzazione delle Conoscenze ____ 45
   3.4. Comunità Universitaria e Valori Condivisi ____ 50
4. Il Dipartimento di fronte alle sfide e alle opportunità: analisi SWOT ____ 55
5. La Strategia del Dipartimento ____ 60
   5.1. Ricerca: linee strategiche, obiettivi, indicatori e target ____ 60
   5.2. Didattica: linee strategiche, obiettivi, indicatori e target ____ 69
   5.3. Valorizzazione delle Conoscenze: linee strategiche, obiettivi, indicatori e target ____ 73
   5.4. Comunità Universitaria e Valori Condivisi: linee strategiche, obiettivi, indicatori e target ____ 79
6. La Dashboard degli obiettivi ____ 87

1. Profilo del Dipartimento

Il **Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica (DIMSC)** è una struttura organizzativa autonoma, libera e pluralistica che si occupa di svolgere le seguenti attività secondo principi di inclusione, equità e sostenibilità:

- **Ricerca scientifica**;
- **Attività didattica e formativa** per il conseguimento di titoli di Laurea e post-laurea, tra i quali i Dottorati di Ricerca e Specializzazioni in ambito medico e chirurgico;
- **Attività rivolte all'esterno** (persone, società e ambiente) mediante iniziative complementari a quelle accademiche.

Il **DIMSC** è stato istituito il 1° Luglio 2011 nell'ambito della riorganizzazione dell'Ateneo. Al suo interno convivono numerosi gruppi di ricerca che operano in diverse discipline appartenenti sia alle scienze di base sia alle aree cliniche. Sono rappresentati 11 Settori Scientifico-Disciplinari (SSD) appartenenti a due aree CUN: Biologica (5) e Medica (6).

- **Composizione del personale**

Al 30 Marzo 2026 il DIMSC conta 40 docenti di ruolo, di cui 14 Professoresse e Professori di I Fascia (PO), 16 Professoresse e Professori di II Fascia (PA), e 10 Ricercatrici e Ricercatori (Ric). Sono inoltre presenti 15 unità di Personale Tecnico Amministrativo (PTA), di cui 2 tecnici convenzionati, 7 tecnici non convenzionati e 6 amministrativi non convenzionati.

Fanno parte del DIMSC anche 5 assegnisti di ricerca (AdR) appartenenti a diversi SSD, 13 dottorande/i, 3 borsiste/i ed infine oltre 160 medici in formazione iscritti alle Scuole di Specializzazione (SdS) di area medica e chirurgica, che afferiscono al Dipartimento (Chirurgia Generale, Chirurgia Plastica, Oftalmologia, Psichiatria, Neurologia, Neurochirurgia, Medicina Fisica e Riabilitazione, Cardiochirurgia).

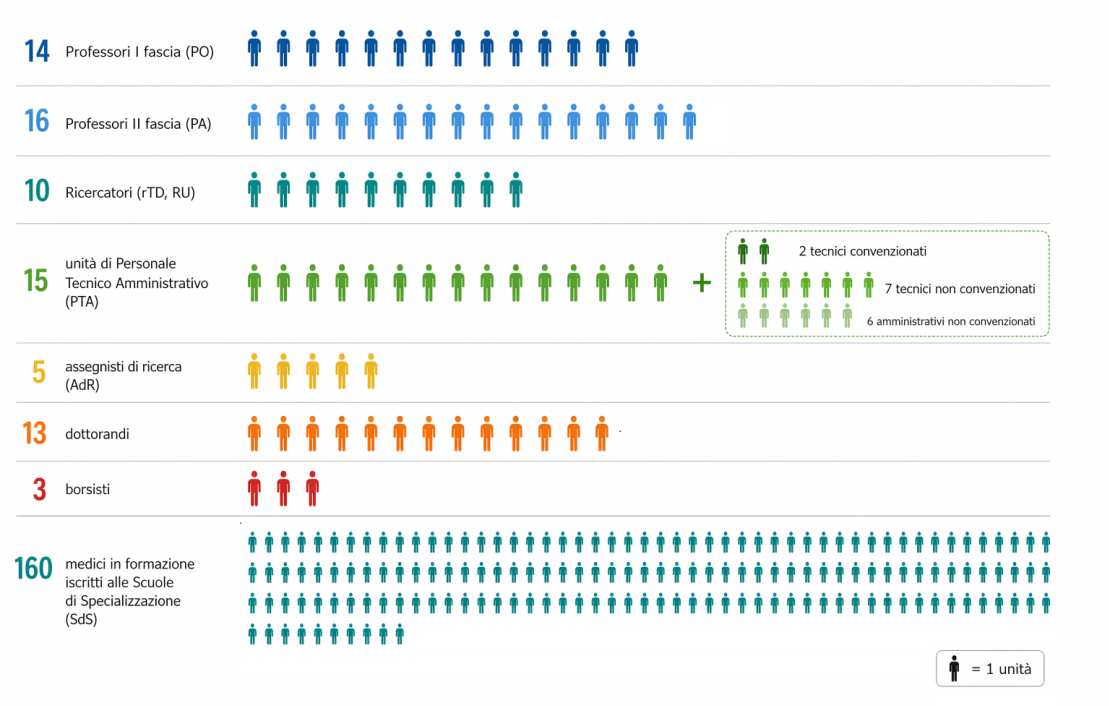


Fig 1.1 Composizione del DIMSC – personale

Come si evince da questa Figura la distribuzione del personale docente è nettamente sbilanciata sugli associati e ordinari a discapito dei ricercatori che invece dovrebbero essere in numero maggiore.

- **Struttura Organizzativa del Dipartimento**

L'attuale **Direttore di Dipartimento** è il Prof. Mario Guerrieri, Professore Ordinario di Chirurgia Generale (SSD MEDS-06/A), eletto per il Triennio 2025-2027. Il **Vice Direttore** è il Prof. Antonio Giordano, Professore Ordinario di Anatomia (SSD BIOS-12/A).
Per ottimizzare la gestione delle attività, il Dipartimento è suddiviso in **tre sezioni** tematiche, ciascuna con almeno 10 docenti e specifici insegnamenti:

- **Neuroscienze e biologia cellulare**
- **Scienze chirurgiche**
- **Neuroscienze cliniche**

Ogni sezione è guidata da un Responsabile individuato tra le/i Docenti di Ruolo, eletto dai PO, PA e ricercatori afferenti ai SSD della Sezione. Il mandato dura 3 anni ed è rinnovabile una sola volta. La distribuzione dei gruppi scientifico-disciplinari (GSD) e dei SSD nelle diverse sezioni del DIMSC viene riportata in tabella 1.1.

Tabella 1.1: Distribuzione dei gruppi scientifico-disciplinari (GSD) e dei SSD nelle 3 sezioni del DIMSC

NEUROSCIENZE E BIOLOGIA CELLULARE Responsabile Prof. Antonio Giordano (BIOS-12/A)	SCIENZE CHIRURGICHE Responsabile Prof. Marco Vivarelli (06/MEDS-06)	NEUROSCIENZE CLINICHE Responsabile Prof.ssa Maria Gabriella Ceravolo (06/MEDS-19)
• 05/BIOS-06 - BIOS-06/A- Fisiologia • 05/BIOS-12, BIOS-12/A- Anatomia Umana	• 06/MEDS-06 MEDS-06/A -Chirurgia Generale • 06/MEDS-13 MEDS-13/C Chirurgia Cardiaca • 06/MEDS-14 MEDS-14/A Chirurgia Plastica	• 06/MEDS-11 MEDS-11/A Psichiatria • 06/MEDS-12 MEDS-12/A Neurologia • 06/MEDS-15 MEDS-15/A Neurochirurgia • 06/MEDS-17 MEDS-17/A Malattie Apparato Visivo • 06/MEDS-19 MEDS-19/B Medicina Fisica e Riabilitazione • 11/PSIC-01 PSIC-01/B Neuropsicologia e neuroscienze cognitive

- **Il Direttore**
- **La Giunta**

Le modalità di composizione, elezione e funzioni sono definite nel Regolamento del Dipartimento (versione 2022), approvato dal Senato Accademico e disponibile online.
https://www.dimsc.univpm.it/sites/www.dimsc.univpm.it/files/dimsc/Regolamento%20DIMSC.pdf
Il Dipartimento dispone anche di un **Responsabile Amministrativo**, che collabora con il Direttore per garantire il buon funzionamento della struttura. I compiti principali sono:

- La gestione delle risorse umane e strumentali assegnate alla segreteria amministrativa;
- Il coordinamento delle attività contabili e documentali;
- Il supporto al Direttore nella redazione dei prospetti economici e finanziari utili per la definizione del bilancio di Ateneo.

Inoltre, all'interno del dipartimento è presente un Coordinatore del Personale Tecnico, nominato dal Direttore e avente funzione di coordinamento e raccordo con l'Amministrazione relativamente al personale tecnico afferente al DIMSC e un Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP).
Per l'assicurazione della qualità il Direttore nomina il Responsabile per la qualità del Dipartimento e i membri della relativa commissione, che devono includere almeno:

- un docente referente per ciascuna area oggetto di valutazione e monitoraggio;
- un rappresentante del personale amministrativo.

Il mandato dura un anno, con possibilità di proroga. Il Direttore presiede la commissione e le nomine vengono approvate dal Consiglio. Per l'anno in corso tali nomine sono state: responsabile qualità: prof.ssa Marianna Capecci • ricerca: prof. Antonio Giordano • didattica: prof. Roberto Ghiselli • terza missione: dott.ssa Laura Orsolini • comparto amministrativo: dott.ssa Laura Rocchetti.

Il DIMSC si avvale inoltre di Commissioni/Gruppi di lavoro istituiti *à la démande* per il perseguimento di specifici obiettivi (per es., commissione per la valutazione di merito per l'erogazione annuale del contributo alla Ricerca Scientifica di Ateneo, gruppo di lavoro per il miglioramento del Sito web, gruppo di supporto per la selezione delle pubblicazioni scientifiche in occasione della VQR, etc.). La composizione di tali Commissioni/Gruppi di lavoro è approvata dal Consiglio su proposta del Direttore; la fine del mandato coincide con il raggiungimento della finalità per le quali tali strutture sono istituite.

- **Principali attività svolte**

Il DIMSC ha come missione principale quella di promuovere, coordinare e regolamentare la ricerca, la didattica e la valorizzazione delle conoscenze nei settori scientifici di competenza, oltre a organizzare iniziative culturali, formative e di orientamento previste dall'ordinamento universitario.

Attività di Ricerca

Il Dipartimento comprende SSD dell'area 05 "Scienze Biologiche" e dell'area 06 "Scienze Mediche", e sviluppa numerose linee di ricerca, molte delle quali tra loro interconnesse, che spaziano dalla biologia di base, sempre intesa in senso traslazionale, alla ricerca clinica. Le attività scientifiche si svolgono anche grazie alla collaborazione con strutture cliniche e di ricerca dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria delle Marche e dell'IRCSS INRCA, che rappresentano un importante punto di riferimento regionale e nazionale.
Nel complesso, il Dipartimento opera in ambiti che costituiscono una sfida rilevante sia per la ricerca di base-traslazionale che per quella clinica, contribuendo allo sviluppo di eccellenze scientifiche e assistenziali in patologie ad alto impatto socioeconomico; la sua missione è quella di creare le condizioni per promuovere, in modo equo, sostenibile e inclusivo l'innovazione, la crescita culturale e sociale e il miglioramento della salute pubblica e di sviluppare collaborazioni e partnership strategiche.

La **sezione di NEUROSCIENZE E BIOLOGIA MOLECOLARE** svolge ricerca di base e traslazionale utilizzando modelli animali (ratti e topi, anche

geneticamente modificati), sistemi ex-vivo (fettine cerebrali) e in vitro (colture cellulari, organoidi) e tessuti umani. Nel 2024, la sezione ha acquistato una biostampante a estrusione pneumatica, dotata di un sistema con doppie testine di stampa, un sistema di polimerizzazione a LED UV e monitorata dall'uso di un PC mediante l'uso di un apposito software. L'implementazione dei sistemi in vitro, ed in particolare dei modelli 3D avanzati e bioprinting contribuisce in modo determinante alla riduzione del numero di animali da esperimento necessari nella ricerca di base. In un'ottica traslazionale, inoltre, i meccanismi cellulari molecolari individuati nei modelli animali vengono spesso verificati anche su tessuti umani ottenuti da biopsie o da interventi chirurgici o endoscopici.
Anche per tale motivo, quindi, la sezione collabora ampiamente con altri SSD del Dipartimento, ed in particolare con quelli delle aree chirurgiche. Tra i principali temi di ricerca figurano:
- lo studio dei meccanismi eziopatogenetici e fisiopatologici dell'obesità e delle maggiori complicanze ad essa associate. Numerosi filoni di ricerca riguardano quindi l'anatomia funzionale e la biologia cellulare del tessuto adiposo bianco e bruno dei mammiferi, la neuroendocrinologia del bilancio energetico con particolare riferimento ai prodotti di secrezione del tessuto adiposo e del pancreas, e i circuiti neuronali che a livello del tronco encefalico e dell'ipotalamo presiedono alla regolazione del comportamento alimentare e del peso corporeo. Tali ricerche permettono di approfondire le basi patogenetiche di rilevanti patologie croniche quali diabete, epatopatie, ipertensione, aterosclerosi, alcune forme neoplastiche e demenze;
- lo studio delle molecole coinvolte nella formazione e nel differenziamento della placenta umana, nelle patologie della gravidanza e in quelle dell'utero. Queste attività vengono svolte attraverso esperimenti sia in vitro sia in vivo e permettono di approfondire i meccanismi patogenetici e fisiopatologici di disturbi femminili molto diffusi, quali la preeclampsia e i leiomiomi uterini.
- lo studio dei microcircuiti sinaptici centrali dei mammiferi, rivolto sia alle componenti cellulari nervose sia a quelle gliali. In questo contesto, le sinapsi corticali e ippocampali eccitatorie e inibitorie vengono analizzate dai punti di vista morfologico-ultrastrutturale e funzionale, con tecniche consolidate. Le metodologie utilizzate includono

microscopia elettronica a trasmissione (TEM) per analisi ultrastrutturali, microscopia a forza atomica ad alta velocità per analisi molecolari, elettrofisiologia per indagini funzionali e test comportamentali. In prospettiva traslazionale, le principali linee di ricerca riguardano il ruolo dei trasportatori dei neurotrasmettitori nei fenomeni di *crosstalk* e di plasticità delle sinapsi centrali, le modificazioni sinaptiche connesse alle demenze, al declino cognitivo legato all'età e ai processi neurodegenerativi. Queste ultime tematiche sono state maggiormente sviluppate a seguito della cooperazione per funzioni di ricerca ad alta specializzazione con l'IRCSS INRCA di Ancona.

La **sezione di NEUROSCIENZE CLINICHE** svolge attività di ricerca e assistenza finalizzate alla diagnosi, al trattamento e alla riabilitazione delle principali patologie del sistema nervoso centrale e periferico, con un forte orientamento traslazionale e multidisciplinare. Le attività si concentrano in particolare sui disturbi mentali (disturbi dell'umore, disturbi dello spettro schizofrenico, disturbi d'ansia, disturbi dello spettro ossessivo-compulsivo, disturbi stress-correlati, disturbi della nutrizione e dell'alimentazione, dipendenze patologiche da sostanze e comportamentali) inclusa la psicopatologia dell'età di transizione e del giovane adulto, lo studio degli esordi psicopatologici, la psichiatria perinatale, i disturbi del neurosviluppo (ADHD e ASD in età adulta), le malattie cerebrovascolari, i disturbi del movimento, le demenze, l'epilessia, la sclerosi multipla, i tumori cerebrali e le patologie traumatiche del sistema nervoso.
Un asse centrale della ricerca neurologica riguarda la **malattia cerebrovascolare**, con particolare attenzione allo stroke ischemico ed emorragico e alla prevenzione del rischio di recidiva. Le attività includono lo studio dei meccanismi fisiopatologici della trombosi e dell'embolia cerebrale, l'identificazione di biomarcatori prognostici clinici e strumentali, e la definizione di modelli predittivi dell'outcome funzionale e della risposta terapeutica. Un'attenzione rilevante è dedicata all'integrazione tra dati clinici, neuroimaging avanzato (TC, RM, perfusione) e variabili ematologiche e sistemiche, con l'obiettivo di migliorare la stratificazione del rischio e personalizzare gli interventi terapeutici nelle fasi acute e subacute dell'ictus.

In parallelo, un importante filone riguarda l'**epilessia**, in particolare le forme farmacoresistenti e le crisi acute sintomatiche in contesti neurologici complessi (stroke, tumori, malattie neurodegenerative). Le ricerche si focalizzano sull'analisi dei correlati elettroclinici mediante EEG, sulla caratterizzazione dei fattori predittivi di farmacoresistenza e sull'identificazione di profili clinici utili alla selezione terapeutica, incluse le strategie farmacologiche avanzate e le opzioni chirurgiche o neuromodulatorie nei casi selezionati.

Ulteriori linee di ricerca neurologica riguardano le **malattie neurodegenerative e i disturbi cognitivi**, con particolare riferimento alle demenze e ai meccanismi di declino cognitivo associati a patologie vascolari e miste. In questo ambito si studiano le interazioni tra fattori vascolari, neurodegenerativi e infiammatori, nonché i determinanti clinici e biologici del deterioramento cognitivo e la validazione di strumenti di indagine cognitiva.

Un elemento caratterizzante della produzione scientifica della sezione è l'approccio fortemente **data-driven e multicentrico**, basato su registri clinici, coorti osservazionali e studi collaborativi nazionali e internazionali. Questo consente lo sviluppo di modelli predittivi di outcome e di rischio, l'analisi di grandi dataset clinici e l'identificazione di fenotipi neurologici clinicamente rilevanti, con particolare attenzione alla medicina di precisione.

Un importante filone di ricerca riguarda in **riabilitazione neurologica** lo sviluppo e la valutazione di **approcci riabilitativi innovativi**, con particolare attenzione all'utilizzo di **tecnologie digitali e immersive**. In questo ambito rientrano programmi di teleriabilitazione e telemonitoraggio, sistemi basati su realtà virtuale e realtà aumentata, dispositivi robotici per la riabilitazione motoria e protocolli integrati di recupero funzionale. A queste attività si affiancano studi avanzati sulla valutazione della disabilità e del recupero, che includono analisi neurofisiologiche della plasticità cerebrale post-lesionale, studio computerizzato del movimento e integrazione di segnali biomeccanici e clinico-comportamentali, supportati da **tecniche di machine learning** per la modellizzazione e personalizzazione dei percorsi di recupero in ambito neurologico ed oncologico in particolare.

La gestione della spasticità e dei disordini del movimento mediante una integrazione multidisciplinare di tecniche farmacologiche, di chirurgia

funzionale e di riabilitazione completano l'offerta in ambito sperimentale e clinico delle attività di riabilitazione.
Nell'ambito delle neuroscienze cognitive e decisionali, il Dipartimento ospita dal 2019 la sede legale della **Brain Line Association** (Boosting Research in Neuroeconomics-Linked Experiences), associazione no-profit dedicata allo studio dei correlati neurali dei processi decisionali in ambito economico-finanziario. L'ente è partecipato dall'Università Politecnica delle Marche e coinvolge personale del DIMSC, tra cui la Prof.ssa Maria Gabriella Ceravolo, Presidente dell'associazione, e la Prof.ssa Simona Luzzi, membro del Consiglio Direttivo.
Un ulteriore ambito di sviluppo riguarda la **neurochirurgia funzionale**, con particolare riferimento al trattamento dei disturbi del movimento e dell'epilessia farmacoresistente, oltre alla gestione chirurgica dei **tumori cerebrali**, con approcci orientati alla massima preservazione funzionale e all'impiego di **tecniche mini-invasive e guidate da imaging avanzato**.
L'attività nell'**area psichiatrica e psicofarmacologica** si concentra sullo studio dei disturbi psichiatrici maggiori e della loro base neurobiologica (con un focus sui pattern infiammatori e metabolici), con particolare attenzione ai disturbi dell'umore, ai disturbi dello spettro schizofrenico, ai disturbi d'ansia, ai disturbi dello spettro ossessivo-compulsivo, ai disturbi stress-correlati, ai disturbi della nutrizione e dell'alimentazione, alle dipendenze da sostanze e comportamentali, con particolare focus sulla psicopatologia web-mediata, le nuove dipendenze digitali, la psicopatologia perinatale, le differenze di genere in salute mentale e la psicopatologia in età adolescenziale (esordi psichiatrici, interventi precoci). Nello specifico, all'interno dell'articolazione della sezione di **Psichiatria di Transizione** si articolano attività cliniche e di ricerca focalizzati sulla salute mentale giovanile (età adolescenziale e giovane età adulta, includendo l'ambito di ricerca dei determinanti di salute mentale del benessere psichico della componente studentesca universitaria), gli esordi psicopatologici e la strutturazione nonché adattamento di interventi riabilitativi e terapeutici precoci, specificatamente designati per l'utenza giovanile, che coinvolgano anche le famiglie e i principali caregivers dell'utenza giovanile. Nello specifico, la **Sezione di Psichiatria di Transizione effettua attività di ricerca nell'ambito della Salute Mentale dell'Adolescenza e della Giovane Età Adulta**, in particolare nell'ambito del ritiro sociale giovanile e delle

dipendenze digitali, collaborando con il Dipartimento di Neuropsichiatria dell'Università di Kyushu, Fukuoka (Giappone) e l'Università di Hokkaido, in Sapporo (Giappone), il network della section della Psichiatria delle Dipendenze dell'European Psychiatric Association (EPA) e della World Psychiatry Association (WPA), nonché con il network interuniversitario nazionale sulla salute mentale giovanile coordinando e/o collaborando a diversi progetti di ricerca multicentrici attinenti alla tematica degli esordi psicopatologici in età adolescenziale e/o giovane adulta (sia esordi della sfera affettiva che dello spettro schizofrenico), applicando ed implementando protocolli di riabilitazione neurocognitiva, rimedio cognitivo, interventi psicosociali (quali il SST, la psicoeducazione), anche mediante l'ausilio di mezzi della psichiatria digitale.
Inoltre, un ulteriore filone rilevante riguarda l'ambito della **psichiatria digitale**, degli ambiti applicativi della digital mental health, del digital phenotyping in salute mentale (**MindLAMP**), dello sviluppo di serious games in salute mentale e dell'integrazione dei marcatori biologici e digitali nella pratica clinica psichiatrica. Un ulteriore filone di ricerca clinica riguarda l'ambito del grave ritiro sociale e delle nuove psicopatologie della generazione Z, quali la "depressione moderna", le condizioni simil-Hikikomori e lo sviluppo ed implementazione di interventi terapeutici innovativi quali il metaverso, la realtà virtuale e la robot-terapia nella pratica clinica.
Parallelamente, viene approfondita la psicofarmacologia clinica, la psico-farmacoresistenza, la psicofarmacologia nelle dipendenze e la psicofarmacologia perinatale, con la partecipazione a RCTs e studi farmacologici osservazionali nel real-world, a studi sull'efficacia e la sicurezza dei trattamenti psicotropi. Particolare attenzione è dedicata alla caratterizzazione dei profili di risposta terapeutica, alla tollerabilità dei trattamenti e all'ottimizzazione delle strategie farmacologiche personalizzate, oltre all'area degli interventi psicofarmacologici nella salute mentale dell'adolescenza e della giovane età adulta.

Ulteriori ricerche approfondiscono le **malattie** del segmento posteriore **dell'occhio**, con studi sul ruolo del **VEGF, sulle terapie intravitreali metronomiche e sui farmaci biologici antiangiogenetici,** comprese le **nano-formulazioni e le tecniche chirurgiche mini-invasive.**

Nel complesso, la Sezione di Neuroscienze Cliniche integra in modo sinergico attività di ricerca e assistenza clinica lungo tutto lo spettro dei disturbi mentali (dall'adolescenza all'età adulta), delle malattie neurologiche, combinando approcci diagnostici, terapeutici e riabilitativi con l'obiettivo di migliorare la comprensione dei meccanismi patologici e l'efficacia degli interventi clinici.

Le attività di ricerca della **sezione di SCIENZE CHIRURGICHE** si concentrano sulle tecniche mini-invasive per il trattamento delle principali patologie addominali e, in particolare, sulle neoplasie dell'apparato digerente (tumori gastrici, del colon-retto e a sede retroperitoneale) utilizzando approcci laparoscopici. Negli ultimi anni si è sviluppata la ricerca clinica sulle tecniche di **chirurgia robotica**.

Nel campo della chirurgia epatica e dei trapianti, numerosi progetti sono dedicati a nuove tecniche di rivascolarizzazione e di **trapianto da donatore vivente**.

Altre ricerche vertono sul trattamento dell'obesità mediante interventi chirurgici di chirurgia bariatrica restrittiva e malassorbitiva.

Anche la chirurgia plastica e ricostruttiva è oggetto di ricerca, con approfondimento su tecniche innovative di ricostruzione, lembi cutanei e innesti. In ambito cardiologico, l'attenzione è rivolta alla **cardiochirurgia mini-invasiva** e transcatetere (per le patologie mitraliche) e alla chirurgia dell'aorta.

A conferma dell' elevata attività collaborativa del DIMSC con gli altri Dipartimenti dell'Ateneo, va segnalata la partecipazione del DIMSC a numerosi centri Interdipartimentali per la Ricerca (C.R.I.S.S: Centro Interdipartimentale per la Ricerca sull'Integrazione Socio-Sanitaria; C.I.S.M.S: Centro Interdipartimentale di Management Sanitario; C.I.O: Centro di Ricerca e Servizio sull'Obesità; EBI: Centro Interdipartimentale di Servizi di Epidemiologia, Biostatistica ed Informatica Medica; Centro di Ricerca per la CARDIOCHIRURGIA MINI-INVASIVA E TRANS-CATETERE (Minimally Invasive And Trans-Catheter Cardiac Surgery Research Center); CARMELO: Centro di Ricerca e Servizio Interdipartimentale (Center for Advanced Research on Measurements for Engineering and Life Optimization); CRiSPY: Centro di Ricerca e Servizio per la Privacy e la Cyberscurity); AI&DH (Centro di Ricerca e Servizio di Artificial Intelligence & Digital Health in Medicine and Biology); Centro di Ricerca e Servizio Centro di Medicina di Precisione per le Malattie Rare – Heal

Italia. Inoltre, la segreteria del DIMSC si occupa della gestione amministrativa e contabile dei centri C.I.O, C.I.S.M.S e Centro di Ricerca per la CARDIOCHIRURGIA MINI-INVASIVA E TRANS-CATETERE.

Didattica

Attualmente i docenti del DIMSC sono titolari di insegnamenti in 19 corsi di Laurea della Facoltà di Medicina: 14 triennali, 3 magistrali a ciclo unico e 2 magistrali. Essi complessivamente gestiscono quindi un totale di 443 crediti formativi (CFU), come riportato in tabella 1.2, dove i CFU sono ripartiti in base al SSD.

Tabella 1.2: CFU affidati ai docenti del DIMSC nel a.a. 2025-26

SEZIONE	SSD	N. CFU a.a. 2025/2026	N° docenti
NEUROSCIENZE E BIOLOGIA CELLULARE	BIOS-12/A- Anatomia Umana	127	6 Docenti (di cui 1 RTdA senza obbligo didattico)
	BIOS-06/A- Fisiologia	83	6 Docenti (di cui 1 RTdB e 2RU senza obbligo didattico)
SCIENZE CHIRURGICHE	06/MEDS-06 MEDS-06/A -Chirurgia Generale	44	7 Docenti (di cui 1 RtdB e 1 RtdA senza obbligo didattico)
	06/MEDS-13 MEDS-13/C Chirurgia Cardiaca	11	2 Docenti
	06/MEDS-14 MEDS-14/A Chirurgia Plastica	10	3 Docenti (di cui 1 RtdB senza obbligo didattico)
NEUROSCIENZE CLINICHE	06/MEDS-11 MEDS-11/A Psichiatria	41	2 Docenti
	06/MEDS-12 MEDS-12/A Neurologia	46	5 Docenti
	06/MEDS-15 MEDS-15/A Neurochirurgia	13	2 Docenti
	06/MEDS-17 MEDS-17/A Malattie Apparato Visivo	5	2 Docenti
	06/MEDS-19 MEDS-19/B Medicina Fisica e Riabilitazione	63	3 Docenti
	TOTALE	443	39

L'attività didattica del Dipartimento si estende anche alle otto Scuole di Specializzazione afferenti al DIMSC e a numerose altre Scuole di Specializzazione afferenti alla Facoltà di Medicina. I docenti sono inoltre coinvolti nei percorsi formativi della Scuola di Dottorato della Facoltà di

Medicina (Dottorati di Ricerca in Human Health e in Biomedical Sciences), in Dottorati di interesse nazionale (DIN in Pubblica Amministrazione e Innovazione per la Disabilità e l'inclusione Sociale) e inter-Ateneo (Dottorato in Salute, Medicina e Welfare nella Società Digitale), nei Master e nei corsi di perfezionamento organizzati dalla Facoltà; tra i loro compiti rientra anche l'invito di esperti di rilievo internazionale, con l'obiettivo di arricchire l'offerta formativa e favorire scambi utili sia alla ricerca sia alla crescita culturale di docenti e studenti.

Valorizzazione delle conoscenze

Il DIMSC svolge numerose attività che lo mettono in relazione diretta con la società, utilizzando strumenti che vanno dalla divulgazione scientifica all'assistenza clinica, dalla sperimentazione di base e clinica al trasferimento tecnologico, fino alle iniziative legate all'*open science* e agli obiettivi dell'Agenda ONU 2030.
Sebbene la Missione principale del Dipartimento sia di natura scientifica e orientata allo sviluppo delle strutture sanitarie, molte delle sue attività hanno ricadute positive anche sull'ambiente e sulla sostenibilità economica dei processi assistenziali. Ne sono esempi la tele-riabilitazione, la telemedicina e i sistemi di monitoraggio continuo, che contribuiscono anche a una distribuzione più equa delle risorse.
Tra le attività svolte e monitorate rientrano:
- contratti per servizi conto terzi;
- accordi e convenzioni per la formazione continua (come previsto dalle linee guida ANVUR);
- attività di sperimentazione clinica su farmaci e dispositivi medici;
- partecipazione a consorzi;
- iniziative di *Public Engagement* rivolte alla società e senza scopo di lucro;
- accordi di collaborazione per ricerche non finalizzate all'assistenza sanitaria;
- protocolli d'intesa e accordi quadro.

I docenti del SSD MED sono coinvolti anche nel coordinamento e nella gestione dei servizi rivolti alla popolazione all'interno delle cliniche mediche e chirurgiche Universitarie dell'azienda Ospedaliero

Universitaria delle Marche, che rappresenta un importante centro assistenziale e di ricerca.
In queste attività vengono svolte sperimentazioni legate ai diversi SSD del DIMSC e vengono erogati servizi altamente specializzati per i cittadini.
Negli ultimi anni, le strutture cliniche a direzione universitaria afferenti al DIMSC hanno svolto un ruolo di primo piano nello sviluppo e nella governance dei percorsi assistenziali dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria delle Marche (AOUM) e regionali, contribuendo in maniera significativa alla progettazione e implementazione di numerosi **Percorsi Diagnostico-Terapeutico-Assistenziali (PDTA)**. In particolare, i gruppi clinici del Dipartimento sono stati promotori e responsabili della definizione di PDTA in ambiti ad elevato impatto epidemiologico e organizzativo, ad esempio nella gestione dell'**ictus cerebrale,** dei **disturbi del movimento, in ambito onco-chirurgico**, nella gestione delle **psicosi maggiori** nell'**adolescente** e **giovane adulto** (15-24 anni), consolidando il ruolo del Dipartimento nella qualificazione dei modelli assistenziali del Sistema Sanitario Regionale.
In tale contesto, l'AOUM, di cui il DIMSC rappresenta una componente essenziale, si configura come **ospedale HUB di riferimento regionale**, all'interno del quale diverse strutture a direzione universitaria operano come centri di alta e altissima specializzazione.
In particolare, le Cliniche di **Neurologia**, **Neuroriabilitazione**, **Neurochirurgia** e **Oculistica** rappresentano nodi HUB per attività assistenziali di **III e IV livello** in numerose patologie neurologiche e neurochirurgiche, garantendo elevati standard di complessità clinica e tecnologica e una forte integrazione tra diagnosi, trattamento e riabilitazione. Alcune di queste strutture sono inoltre riconosciute come centri di riferimento ad altissima specializzazione, come nel caso del **Centro di IV livello per la malattia di Parkinson**. La **Clinica Psichiatrica** comprende **ambulatori specialistici di II livello** per la diagnosi ed il trattamento dei disturbi psichici del peripartum, i disturbi dell'umore (anche nell'età di transizione), i disturbi dello spettro schizofrenico e di terapia metacognitiva e neurocognitiva per le psicosi maggiori (anche nell'età di transizione), per il trattamento delle psico-farmacoresistenze, degli esordi psichiatrici in età adolescenziale e giovane età adulta, compreso il **servizio in convenzione rivolto al**

benessere psichico della componente studentesca universitaria dell'Università Politecnica delle Marche. Inoltre, presso la Clinica Psichiatrica è attivo il centro di riferimento regionale per il **Disturbo da Deficit di Attenzione/Iperattività (ADHD) dell'Adulto**. Inoltre, la Clinica Psichiatrica effettua attività in regime DH per la somministrazione di esketamina spray nasale per il trattamento della depressione maggiore resistente, una terapia innovativa e non disponibile in tutte le regioni/sedi sul territorio italiano.

Parallelamente, l'area delle **Scienze Chirurgiche** esprime rilevanti livelli di eccellenza, con la **Chirurgia Generale** che si configura come centro di riferimento per lo sviluppo e l'applicazione di tecniche avanzate di **chirurgia robotica** e per le attività di **trapianto**, contribuendo in modo significativo all'innovazione delle pratiche chirurgiche e alla gestione di pazienti ad elevata complessità.

La Clinica di Chirurgia Epatobiliare, Pancreatica e dei Trapianti è HUB della Regione Marche per il trapianto di rene, HUB regionale per Marche ed Umbria per il trapianto di fegato e centro di terzo livello per le Marche per la chirurgia epatobiliare e pancreatica anch'essa a forte impronta miniinvasiva.

La **Cardiochirurgia** rappresenta a sua volta un nodo HUB regionale per la gestione delle patologie cardiovascolari ad alta complessità e si distingue per aver promosso percorsi innovativi di **digitalizzazione del monitoraggio dei pazienti**, in linea e in collaborazione con quanto sviluppato anche nell'ambito della **Neuroriabilitazione**, attraverso l'impiego di tecnologie per il telemonitoraggio, la gestione dei dati clinici e il supporto ai percorsi di cura integrati.

Questo assetto consente al DIMSC di svolgere un ruolo strategico non solo nella produzione scientifica e nella formazione, ma anche nella **innovazione dei modelli organizzativi e assistenziali**, rafforzando il posizionamento del Dipartimento quale attore chiave nel sistema integrato università-sanità e quale punto di riferimento per la gestione delle patologie ad alta complessità.

- **Strutture**

IL DIMSC dispone di spazi, attrezzature e risorse che supportano la didattica, la ricerca, la terza missione e le attività delle scuole di specializzazione medico-chirurgiche e del dottorato di ricerca.

Laboratori

Nell'area CUN Biologica (05) sono presenti numerosi laboratori dedicati all'attività di ricerca e di didattica pertinenti l'anatomia e la fisiologia.
I laboratori di **ANATOMIA** comprendono:
-**laboratorio A di immunoistochimica**
-**laboratorio B di biologia molecolare**
-**laboratorio di colture cellulari**
-**laboratorio di microscopia elettronica**
-**laboratorio confocale**
-**sala settoria**
Come già accennato, il gruppo di Anatomia concentra la propria ricerca prevalentemente sulle basi biologiche dell'obesità e delle principali patologie croniche ad essa associate. I ricercatori di Anatomia sono coinvolti in numerose collaborazioni intra- ed interdipartimentali, recentemente formalizzate nella costituzione del Centro Interdipartimentale per l'Obesità (C.I.O.), di cui è attualmente Direttore il prof. Antonio Giordano. Essi partecipano inoltre a frequenti collaborazioni internazionali che in passato hanno previsto anche l'istituzione formale di contratti di docenza e, per esempio nel 2017, condivisione di dottorandi stranieri. Le attività includono studi morfologici, morfometrici, immunoistochimici, ultrastrutturali e di biologia molecolare. Il gruppo collabora con numerosi centri internazionali, sia attraverso reti formali sia tramite collaborazioni dirette, come con il Karolinska Institute. Nel laboratorio di Anatomia umana vengono inoltre condotte ricerche sulle patologie della gravidanza e dell'utero.

I laboratori di **FISIOLOGIA** comprendono:
-**laboratorio sperimentale di neurobiologia**
-**laboratorio di microscopia ottica e a forza atomica ad alta velocità**
-**laboratori di elettrofisiologia**
I ricercatori di Fisiologia sono coinvolti principalmente nello studio della neurofisiologia con particolare riferimento alla corteccia cerebrale e all'ippocampo. Le metodiche sperimentali regolarmente applicate nei laboratori includono immuno-visualizzazione di proteine sinaptiche mediante microscopia ottica, confocale ad alta risoluzione, microscopia elettronica pre- e post-embedding e Western Blotting, oltre a

microscopia a forza atomica ad alta velocità e test comportamentali, sia in condizioni fisiologiche, sia in modelli animali che mimano la fisiopatologia di diverse malattie neuropsichiatriche (ad esempio emicrania familiare e malattia di Alzheimer). Le specializzazioni metodologiche e tematiche dei ricercatori afferenti alla fisiologia ha costantemente consentito di collaborare con numerosi centri di ricerca nazionali ed internazionali.

Per quanto riguarda l'area CUN medica (06), le attività si dividono in laboratori (neurologia e riabilitazione neurologica) e clinica mediche e chirurgiche.

Il Laboratorio di Neurologia si occupa principalmente di ricerche cliniche su:

-malattie cerebrovascolari;

-demenze;

-epilessia;

-emicrania.

Le indagini vengono condotte in condizioni specifiche di danno cerebrale acuto e cronico, utilizzando metodiche elettroencefalografiche e neuropsicologiche. Negli ultimi anni il laboratorio si è dotato di nuove apparecchiature elettrofisiologiche per lo studio del sonno.

Il laboratorio di Psichiatria si occupa principalmente di ricerche in ambito clinico e psicofarmacologico dei seguenti ambiti:

- Disturbo da Deficit di Attenzione ed Iperattività (ADHD) dell'età Adulta;
- Disturbi Psichiatrici del Peripartum, le differenze di genere in Salute Mentale e la Psicofarmacologia perinatale;
- Psichiatria digitale e digitalizzazione in Salute Mentale;
- Fenotipizzazione clinica dei disturbi affettivi di marcatori infiammatori, metabolici e digitali;
- Psicofarmacoresistenza;
- Salute Mentale dell'Adolescenza e della Giovane Età Adulta;
- Psicopatologia web-mediata e dipendenze digitali;
- Dipendenze da sostanze e comportamentali e la Psicofarmacologia delle Dipendenze.

Negli ultimi anni il laboratorio si è dotato di nuove apparecchiature elettrofisiologiche, di sistemi actigrafici, di apparecchiature digitali

innovative di fenotipizzazione digitale, di realtà virtuale, serious games e interventi computerizzati di riabilitazione neurocognitiva in ambito psichiatrico. Le collaborazioni attive sono numerose, sia con realtà locali che internazionali.
Il laboratorio di **Riabilitazione Neurologica** è dedicato allo studio e alla riabilitazione dei disturbi del movimento conseguenti a:
-lesioni cerebrali congenite e acquisite
-malattie neurodegenerative.
Le **tecniche di stimolazione magnetica transcranica (TMS) e di stimolazione transcranica a corrente diretta** (tDCS) sono disponibili per attività sperimentali di valutazione e trattamento. A queste si affiancano sistemi di mappatura dell'attività corticale durante compiti funzionali (registrazione EEG a 32 canali con dispositivo Star Stim -GEA solution). Inoltre, è presente un **laboratorio di analisi del movimento** che utilizza posturografia classica e sensori indossabili con sistema multicanale di EMG dinamica di superficie (Sistema G-Sensor e FreeEMG BTS Italia) per monitorare disturbi della postura e del movimento. Le collaborazioni attive sono numerose, sia con realtà locali che internazionali.
Il **laboratorio di Chirurgia Sperimentale** collabora da anni con l'IRCSS INRCA, che dispone di uno stabilimento per l'allevamento e l'utilizzo di animali ai fini sperimentale, nel quale i giovani chirurghi possono svolgere attività di microchirurgia e testare materiali sintetici o di sintesi. Tali attività sono alla base di ricerche i cui risultati vengono pubblicati su riviste scientifiche internazionali.

Anatomage

Il DIMSC si avvale del sistema digitale **Anatomage Table** nelle attività di didattica ed esercitazione in Anatomia e Fisiologia. Il sistema **Anatomage Table** è una piattaforma digitale avanzata che consente la visualizzazione tridimensionale interattiva del corpo umano a partire da dati anatomici reali. Grazie alla possibilità di esplorare modelli anatomici in modo dinamico e ad alta risoluzione, rappresenta uno strumento innovativo per l'apprendimento e l'approfondimento delle discipline morfologiche. Tale tecnologia è inoltre utilizzata in iniziative di divulgazione scientifica e public engagement.

Stabilimento utilizzatore 40A31

La sezione di Neuroscienze e Biologia Cellulare del DIMSC ospita uno stabilimento utilizzatore di Ateneo nei locali dei laboratori di Fisiologia, autorizzato all'uso di animali a fini sperimentali, oltre a due locali dedicati a prelievi ed espianti d'organo (D.L. 26 del 04/03/2014). Si tratta dell'unico stabilimento utilizzatore dell'Ateneo per roditori. Ricercatori, personale di ricerca a contratto e dottorandi di ricerca dei gruppi di Anatomia, Fisiologia, come di altri gruppi dell'Ateneo, possono accedervi per le loro attività scientifiche nell'ambito dei progetti di ricercati autorizzati dal Ministero della Salute e l'Istituto Superiore di Sanità. La struttura è gestita da personale qualificato. Numerosi ricercatori del DIMSC sono anche membri dell'OPBA (Organismo Preposto al Benessere Animale) dell'UNIVPM, di cui è Presidente il Prof. Antonio Giordano.

Biblioteca e Sala Lettura per Dottorandi (PhD Human Health), Personale di ricerca a contratto e Medici Specializzandi

La biblioteca dipartimentale, che funge anche da sala lettura, insieme a una sala riunioni dotata di lavagna digitale multimediale, si trova al terzo piano del Polo Eustachio della Facoltà di Medicina, all'interno della sede del Dipartimento.
Ogni Scuola di Specializzazione dispone inoltre di una propria biblioteca didattica, situata presso le rispettive sedi o presso il DIMSC. Nel 2023 è stata avviata una ricognizione degli spazi destinati ad assegnisti, dottorandi e specializzandi, a seguito della quale si è proceduto ad una riorganizzazione degli spazi, più funzionale e coerente con le attuali esigenze.

Strutture di Sede per le Scuole di Specializzazione

Le sedi operative delle Scuole di Specializzazione corrispondono alle rispettive SOD dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria delle Marche come riportato in tabella 1.3.

SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE	STRUTTURE DI SEDE– – AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA DELLE MARCHE
CHIRURGIA GENERALE	SOD Clinica Chirurgica Generale e D'Urgenza SOD Clinica di chirurgia epatobiliopancreatica e dei trapianti
Coordinatore Prof. Marco Vivarelli	Direttore Prof. Mario Guerrieri Direttore Prof. Marco Vivarelli
CHIRURGIA PLASTICA RICOSTRUTTIVA ED ESTETICA	SOD Clinica di Chirurgia Plastica e Ricostruttiva
Coordinatore Prof. G.M. Di Benedetto	Direttore Prof. G.M. Di Benedetto
PSICHIATRIA	SOD Clinica Psichiatrica
Coordinatore Prof. U. Volpe	Direttore Prof. U. Volpe
MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA	SOD Clinica di Neuroriabilitazione
Coordinatrice Prof.ssa M. Capecci	Direttrice Prof.ssa M.G. Ceravolo
NEUROCHIRURGIA	SOD Clinica di Neurochirurgia Oncologica e d'Urgenza
Coordinatore Prof. M. Iacoangeli	Direttore Prof. M. Iacoangeli
NEUROLOGIA	SOD Clinica Neurologica
Coordinatore Prof. M. Silvestrini	Direttore Prof. M. Silvestrini
OFTALMOLOGIA	SOD Clinica Oculistica
Coordinatore Prof. C. Mariotti	Direttore Prof. C. Mariotti
CARDIOCHIRURGIA	SOD di Cardiochirurgia
Coordinatore Prof. M. Di Eusanio	Direttore Prof. m. Di Eusanio

Tabella 1.3: Scuole di Specializzazione afferenti al DIMSC e strutture di Sede

Segreteria amministrativa del Dipartimento

La segreteria amministrativa del DIMSC gestisce tutte le attività necessarie allo svolgimento della didattica, della ricerca e della terza missione. Con la riorganizzazione di Ateneo avviata nel 2023, le attività sono state così ripartite:

- Contabilità e acquisti: un'unità dedicata agli acquisti; una focalizzata sulla contabilità, anche legata alla ricerca; una che segue missioni, partecipazioni a congressi e altre tipologie di spesa, anche tramite fondo economale.
- Ricerca e terza missione: un'unità.
- Attività istituzionale: un'unità.

- **Principali Risorse economiche (fondi)**

Oltre ai fondi centrali destinati a stipendi, personale tecnico-amministrativo, contratti di insegnamento FFO e programmazione

triennale, una parte significativa delle risorse del DIMSC proviene dalle attività di ricerca e terza missione elencate in ordine di rilevanza:

- Bandi competitivi di livello europeo, nazionale ed internazionale (75%)
- Contratti o convenzioni stipulati con enti pubblici, privati e aziende per attività di ricerca (24%)
- Contributi liberali o donazioni spontanee (1%)

La figura 1.2 mostra la distribuzione percentuale delle risorse ottenute dal DIMSC.

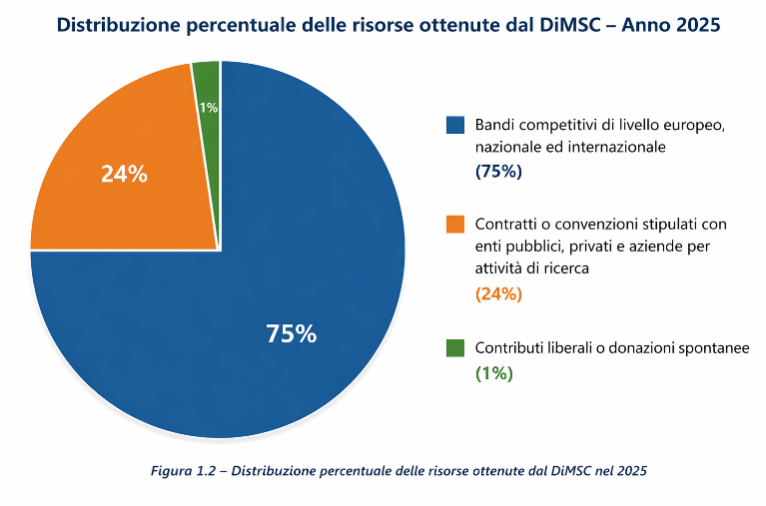


Figura 1.2 – Distribuzione percentuale delle risorse ottenute dal DiMSC nel 2025

Fig. 1.2. Tipologia e prevalenza di finanziamenti ricevuti dal DIMSC nell'anno 2025.

- **Ranking ed Eccellenze**

Il DIMSC presenta risultati in linea con quelli di Ateneo, come evidenziato dalla VQR 2015-19. Il dipartimento era stato riconosciuto come Dipartimento di Eccellenza a livello nazionale nella VQR 2010-14 e nella VQR 2015-19 e, pur non essendo stato selezionato nella successiva valutazione, si è comunque posizionato tra le strutture considerate di eccellenza.

I dati dettagliati della VQR attualmente in corso non sono ancora disponibili, ma il monitoraggio degli indicatori relativi alla qualità e alla produttività della ricerca nel triennio 2021-23 evidenzia un andamento positivo e in crescita.

Per quanto riguarda la didattica, negli ultimi 3 anni l'Ateneo ha ricevuto valutazioni costantemente favorevoli da parte degli studenti, con

punteggi compresi tra 7.7/10 e 8.8/10, valori stabili e in linea con le medie complessive dell'ateneo.
Il numero di iscritti ai corsi di laurea afferenti al DIMSC è aumentato, anche grazie all'attivazione di nuovi percorsi formativi. L'occupabilità dei laureati risulta elevata (superiore all'89%) e generalmente superiore alla media d'Ateneo per tutti i livelli di corso: triennali, magistrali e magistrali a ciclo unico.

2. Processo di Pianificazione Strategica

Il DIMSC opera sotto il coordinamento del Consiglio di Dipartimento, che ha discusso e approvato il piano strategico 2024-2026 e il piano operativo 2024-2026, con l'obiettivo di definire le priorità, le risorse e le azioni necessarie per sostenere lo sviluppo della didattica, della ricerca e dei servizi dipartimentali.
Il percorso di pianificazione strategica e operativa si è svolto tra il 2024 e il 2026, seguendo le linee guida dell'ateneo 2024-2026. Questo processo ha portato alla definizione di obiettivi mirati e di azioni specifiche. Nel 2026 il DIMSC ha inoltre avviato il nuovo piano strategico per il triennio 2026-2028, parallelamente alla costruzione dei piani strategici dipartimentali per il periodo successivo (2026-2028).
Il piano 2026-2028 è stato elaborato in continuità con il piano precedente, e principalmente in coerenza con il nuovo Piano Strategico di Ateneo, integrandolo con nuove strategie per rispondere alle sfide emergenti del contesto universitario, in coerenza con le specificità del Dipartimento.
La pianificazione strategica è stata sviluppata attraverso un processo partecipativo, basato sull'analisi del contesto e sulla definizione di una visione di lungo periodo, in armonia con le strategie di Ateneo e con le esigenze del territorio.
Oltre al Consiglio di Dipartimento, sono stati coinvolti tutti i principali attori del sistema universitario per garantire una piena condivisione degli obiettivi.
Per la realizzazione del Piano Strategico di Dipartimento 2026-2028 hanno partecipato alla definizione della missione, delle strategie e degli obiettivi del dipartimento:

- Responsabili delle strutture didattiche e scientifiche
- Delegati del Rettore e Cus
- Rappresentanti del personale Tecnico-Amministrativo
- Rappresentanti degli Studenti

Una volta discusso e approvato dal consiglio di Dipartimento, il piano strategico viene pubblicato per garantire trasparenza e accessibilità ai principali stakeholder, tra cui:

- Studenti e docenti
- Organizzazioni pubbliche e private
- Enti sanitari (Azienda Ospedaliero-Universitaria delle Marche, INRCA)
- Associazioni di categoria e professionali (Ordine dei Medici e Odontoiatri, Fisioterapisti, Logopedisti, CGIL, Camera di Commercio delle Marche…)
- Sindaci e Assessori delle città in cui sono ubicate le sedi UNIVPM

La pianificazione strategica 2026-2028 è stata elaborata seguendo una serie di passaggi che verranno approfonditi nelle sezioni successive.
Il modello adottato dall'UNIVPM per la gestione dell'intero ciclo di pianificazione, programmazione e controllo si basa sul metodo iterativo articolato in 4 fasi (Plan, Do, Check, Act – ciclo di Deming), finalizzato al miglioramento continuo dei processi e dei servizi interni ed esterni e all'uso efficiente delle risorse.

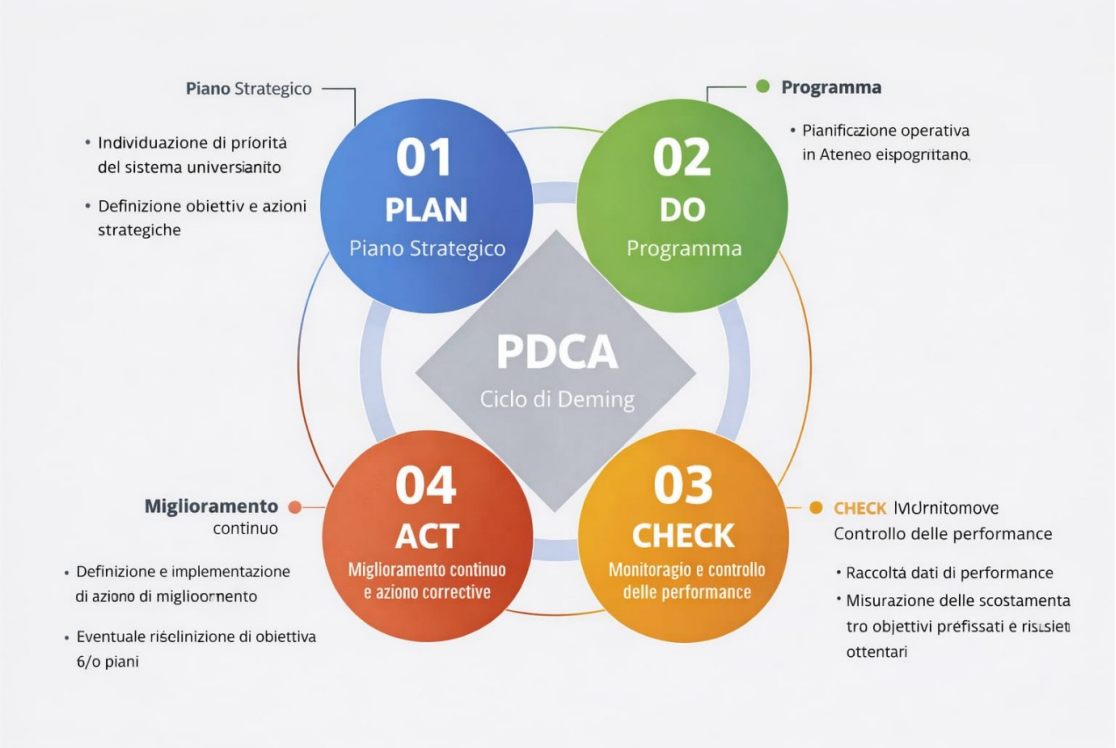


Fig. 2.1 Gestione del processo di pianificazione e controllo in UNIVPM

Il piano strategico di Dipartimento si fonda sui principi del miglioramento continuo. Pur mantenendo la propria struttura funzionale e temporale, esso può essere aggiornato per rispondere ai cambiamenti significativi del contesto interno ed esterno, garantendo

così un costante riallineamento della strategia e delle azioni di attuazione nelle aree di Didattica, Ricerca e Terza Missione.
Questa versione del piano nasce da un'analisi approfondita dei mutamenti del contesto e dei risultati conseguiti nel triennio precedente, con l'obiettivo di individuare le sfide affrontate e le opportunità di miglioramento. Il processo è stato arricchito da incontri partecipativi che hanno coinvolto, per ciascun ambito di competenza, Direttori, docenti, personale tecnico-amministrativo (PTA) e rappresentanti degli studenti dei corsi di Laurea e post-laurea.
Il documento recepisce le indicazioni e gli indicatori del ministero e dell'ANVUR, e stabilisce i risultati attesi per il triennio 2026-2028, in coerenza con le raccomandazioni del Nucleo di Valutazione di Ateneo.

2.1 Gli Step del Processo di Pianificazione strategica di Dipartimento

Il punto di partenza del processo di pianificazione strategica del DIMSC è il Piano strategico di Ateneo. In base alle competenze e alle risorse disponibili del DIMSC vengono posti gli obiettivi strategici sempre coerentemente a quelli di Ateneo.

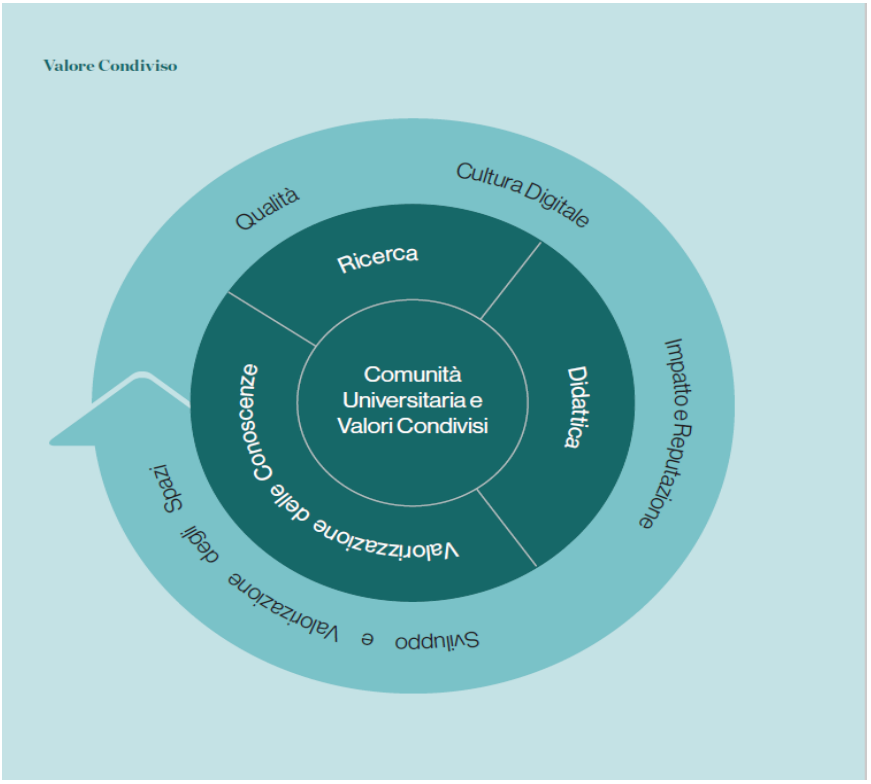


Fig. 2.2 Priorità strategiche, aree strategiche e creazione di valore

Coerentemente con il Piano Strategico di Ateneo, la strategia e gli obiettivi del Dipartimento sono delineati con riferimento alle **quattro**

missioni:

- **Ricerca**
- **Didattica**
- **Valorizzazione delle Conoscenze**
- **Comunità Universitaria e Valori Condivisi**

Quattro sono le **sfide** strategiche individuate, trasversali alle quattro missioni, che l'Ateneo deve affrontare nei prossimi anni per poter svolgere il suo ruolo di promotore della conoscenza, dello sviluppo sociale, culturale e per contribuire alla creazione di valore condiviso, per costruire scenari futuri sostenibili e innovativi: **Qualità, Cultura Digitale, Impatto e Reputazione e Sviluppo e Valorizzazione degli Spazi**.

Il processo di pianificazione strategica si articola nei quattro step individuati nella Figura 2.3 e che saranno approfonditi nei capitoli successivi.



Fig. 2.3 processo di pianificazione strategica

RICERCA

Documenti di riferimento

- Piano Strategico di Ateneo;
- Bilancio Integrato;
- Risultati VQR;
- Risultati ASN;
- Indicatori quali-quantitativi della ricerca estratti da IRIS;
- Relazione annuale del Nucleo di Valutazione (con riferimento alla ricerca);
- Risultati di eventuali Audit/Audizioni del Nucleo di Valutazione;
- Scheda di Valutazione di Ateneo relativa all'accreditamento ANVUR del 2024;
- Scheda di Valutazione del Dipartimento se campionato per l'accreditamento ANVUR del 2024;
- Piano Triennale della ricerca 2026-2028 (Decreto Ministeriale n. 150 del 30 gennaio 2026);
- Altri documenti.

DIDATTICA

Nell'esplicitare la strategia e gli obiettivi strategici il riferimento è, oltre ai **corsi di studio di Laurea Triennale, Laurea Magistrale e Laurea Magistrale a Ciclo Unico** afferenti al Dipartimento, **anche alle Scuole di Specializzazione e ai Dottorati di Ricerca.**

Quando ci sono **Strutture di Coordinamento** è necessario evidenziare il **raccordo** con esse.

Documenti di riferimento

- Piano strategico Ateneo;
- Bilancio Integrato;
- Scheda SUA Corsi di Studio;
- Scheda monitoraggio annuale;
- Rapporto Riesame ciclico CdS;
- Relazione annuale della paritetica;
- Relazione annuale del Nucleo di Valutazione (con riferimento alla didattica);
- Questionari di valutazione (studenti/laureandi/docenti);
- Risultati di eventuali Audit/Audizioni del Nucleo di Valutazione/Presidio Qualità;
- Scheda di Valutazione di Ateneo relativa all'accreditamento ANVUR del 2024;
- Scheda di Valutazione del Dipartimento se campionato per l'accreditamento ANVUR del 2024
- Scheda di Valutazione del CdS se campionato per l'accreditamento ANVUR del 2024;
- Altri documenti.

VALORIZZAZIONE DELLE CONOSCENZE

Nell'esplicitare la strategia e gli obiettivi strategici, come richiesto da AVA3- AMBITO E, va fatto **riferimento alle categorie esplicitate nelle Linee Guida ANVUR e nella VQR.**

Documenti di riferimento

- Piano strategico Ateneo;
- Bilancio Integrato;
- AVA3:
    - Requisiti Ambito di valutazione E – Qualità della Ricerca e della Terza Missione/Impatto sociale
    - Requisiti Ambito di valutazione E.DIP – L'Assicurazione della Qualità nei Dipartimenti

  [https://www.anvur.it/sites/default/files/2025-02/AVA3_Requisiti-con-NOTE_2023_02_13.pdf]
- Linee guida VQR
  [https://www.anvur.it/it/ricerca/qualita-della-ricerca/procedure-valutative/riferimenti-normativi-e-documenti]
- Relazione sui risultati delle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico e sui finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati (ex Art. 3-quater legge 9 gennaio 2009, n. 1)
  [https://www.univpm.it/Entra/Amministrazione_trasparente_1/Altri_contenuti/Dati_ulteriori/Dati_aggregati_attivita_amministrativa]
- Scheda di Valutazione di Ateneo relativa all'accreditamento ANVUR del 2024
- Relazione attività Area Inclusione e Benessere Psicologico UNIVPM 2024-2025
  PG02_All_1_Relazione_annuale_Referente_e_Coordinatore area inclusione anno 2025 def.pdf
- Rendicontazione Progetto PROBEN 'Menti in Movimento (MeMo)' 2024-2025" RELAZIONE ATTIVITA' PROBEN 1 ME.MO. UNIVPM def.pdf

COMUNITÀ UNIVERSITARIA E VALORI CONDIVISI

Documenti di riferimento

- Piano strategico Ateneo;
- Bilancio Unico di Esercizio e Bilancio di Previsione annuale e triennale;
- Bilancio Integrato;
- Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026-2028 [https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Politiche_e_Strategie/Piano_integrato]
- Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza [https://www.univpm.it/Entra/Amministrazione_trasparente_1/Disposizioni_generali/Piano_triennale_per_la_prevenzione_corruzione_trasparenza]
- Piano per l'uguaglianza di Genere – Gender Equality Plan 2026 – 2029 (GEP) – in fase di approvazione
- Altra documentazione presente alla stessa sezione del sito UNIVPM alla pagina Politiche di Genere
- Linee guida per il monitoraggio annuale delle attività di Terza Missione/Impatto sociale dei Dipartimenti e relativa Scheda di Monitoraggio. [https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/qualita/Sistema_AQ_Dipartimenti/PA16_Linee_guida_attivita_TM_IS_-_app.pdf]
- "Organizzazione di Ateneo" in vigore dal 1° gennaio 2026 – Decreto del Direttore Generale n.401 del 22.12.2025 [https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/1305310010400]
- Sistema di misurazione e valutazione della performance [https://www.univpm.it/Entra/Amministrazione_trasparente_1/Performance/Sistema_di_misurazione_e_valutazione_della_Performance]
- Relazione sulla performance [https://www.univpm.it/Entra/Amministrazione_trasparente_1/Performance/Relazione_sulla_performance]
- Relazione annuale del Direttore Generale [https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/ateneo/Relazioni_DG/Relazione_DG_Univpm_2024_def.pdf]
- Relazione attività Area Inclusione e Benessere Psicologico UNIVPM 2024-2025

PG02_All_1_Relazione_annuale_Referente_e_Coordinatore area inclusione anno 2025 def.pdf

- Rendicontazione Progetto PROBEN 'Menti in Movimento (MeMo)' 2024-2025" RELAZIONE ATTIVITA' PROBEN 1 ME.MO. UNIVPM def.pdfPG02_All_1_Relazione_annuale_Referente_e_Coordinatore area inclusione anno 2025 def.pdf

2.2 Studio del contesto esterno

Come illustrato nel capitolo 1, il DIMSC si configura come un Dipartimento ad alta complessità, caratterizzato da un rilevante impegno didattico e da una forte multidisciplinarietà, che integra attività di ricerca di base, traslazionale e clinica. Le principali linee di sviluppo scientifico si articolano nei settori biomedici fondamentali (Anatomia e Fisiologia) e nelle aree cliniche, con particolare riferimento alle eccellenze locali (Ortopedia, Neurologia, Psichiatria, Riabilitazione e Oculistica). Un'analisi dettagliata del contesto interno sarà approfondita nei capitoli successivi.

Alla luce del Piano Strategico di Ateneo 2026–2028, dei dati aggiornati al 2025 e delle principali fonti statistiche nazionali, emergono alcune criticità e trasformazioni del contesto esterno che incidono in modo significativo sulle scelte strategiche del Dipartimento.

Contesto socio-demografico

1. **Dinamica demografica e riduzione del bacino potenziale di studenti**

Nel periodo 2015–2025 la Regione Marche ha registrato un calo demografico significativo, con una riduzione della popolazione residente da 1.545.869 a 1.481.252 unità (–4,18%). Particolarmente rilevante è:

- la forte contrazione della popolazione under 6 (–29,67%),
- la riduzione delle fasce in età lavorativa (31–40 anni: –21,80%; 41–50 anni: –16,61%),
- l'aumento delle fasce più anziane (51–65 anni: +12,38%; over 75: +5,34%).

Questi dati confermano:

- l'invecchiamento strutturale della popolazione,
- la progressiva riduzione del bacino di potenziali studenti,
- una crescente domanda di servizi sanitari e assistenziali.

2. Contrazione dei bacini di reclutamento interregionali

Il calo della popolazione giovanile non riguarda solo le Marche, ma anche regioni tradizionalmente attrattive per l'Ateneo (Abruzzo, Puglia, Molise), determinando una riduzione complessiva dei bacini di reclutamento.

Questo scenario rende strategico:

- ampliare l'attrattività verso altre aree geografiche,
- rafforzare l'internazionalizzazione.

Sistema universitario e attrattività

3. Forte radicamento territoriale e attrattività limitata

L'Università Politecnica delle Marche mantiene una forte vocazione regionale:

- 69,9% degli studenti iscritti (a.a. 2024/2025) proviene dalle Marche,
- il 24,4% da altre regioni,
- il 5,5% dall'estero.

Nonostante ciò, si osserva:

- una progressiva diminuzione della componente locale,
- una crescita della mobilità in entrata e internazionale.

4. Crescita dell'internazionalizzazione

La componente internazionale è in aumento:

- studenti internazionali al primo anno: 11,73% nel 2024/2025 (in crescita rispetto al 5,92% del 2022/2023).

Questo trend rappresenta:

- un'opportunità strategica,
- un elemento chiave per compensare il calo demografico interno.

5. Aumento della competizione tra Atenei

Il contesto universitario è caratterizzato da:

- crescente competizione tra Atenei pubblici, privati e telematici,
- forte espansione delle Università telematiche (+300% iscritti 2016–2025).
- ampliamento dell'offerta formativa digitale.

Questo scenario impone:

- innovazione nella didattica,
- maggiore flessibilità e digitalizzazione.

Contesto economico e territoriale

6. Trasformazione del sistema economico regionale

Il sistema economico marchigiano:

- resta fortemente orientato al manifatturiero,
- ma mostra una perdita di competitività e una prevalenza di micro-imprese (94,5%).

Nel 2024 si registra:

- un calo significativo delle esportazioni (-29,7%),
- con segnali negativi confermati anche nel 2025.

Questo comporta:

- riduzione della capacità di innovazione del territorio,
- maggiore necessità di trasferimento tecnologico e collaborazione con l'Università.

Finanziamento del sistema universitario e quadro normativo

7. Evoluzione del finanziamento pubblico (FFO)

Il Fondo di Finanziamento Ordinario:

- nel 2025 ha raggiunto 9,37 miliardi di euro (+3,72%),
- ma presenta una crescente quota vincolata e legata alla performance.

Criticità principali:

- riduzione della flessibilità finanziaria,

- maggiore dipendenza da indicatori di qualità (didattica, ricerca, attrattività).

8. Nuove politiche di reclutamento e riforme del sistema

Negli ultimi anni:

- introduzione di piani straordinari di reclutamento,
- revisione delle carriere accademiche e delle modalità di accesso,
- rafforzamento dei criteri di sostenibilità finanziaria,
- riduzione temporanea del turn-over (75% nel 2025).

Questi cambiamenti incidono direttamente:

- sulla capacità di programmazione dei Dipartimenti,
- sulla sostenibilità delle politiche di sviluppo.

Sintesi strategica

Il contesto esterno evidenzia quindi alcune macro-tendenze rilevanti:

- calo demografico e riduzione del bacino studentesco,
- crescente competizione tra Atenei,
- aumento dell'internazionalizzazione,
- trasformazione del sistema economico regionale,
- maggiore vincolo nei finanziamenti pubblici,
- evoluzione normativa e del reclutamento.

In tale scenario, il DIMSC è chiamato a:

- rafforzare la propria attrattività nazionale e internazionale,
- consolidare il ruolo nel sistema sanitario regionale,
- potenziare ricerca competitiva e terza missione,
- innovare i modelli didattici e organizzativi.

3. L'analisi As Is

3.1. Ricerca

Il DIMSC, come descritto nei paragrafi introduttivi, comprende SSD sia di area CUN 05 (Scienze Biologiche) che 06 (Scienze Mediche), e svolge quindi attività di ricerca sia nell'ambito delle scienze di base che di quelle cliniche. I SSD afferenti al DIMSC si configurano pertanto come promotori di un ampio spettro di linee di ricerca, molte delle quali tra loro interconnesse. Tale articolazione si traduce concretamente in una rilevante capacità di collaborazione interdisciplinare e interdipartimentale, come dimostrano i 6 progetti di ricerca tra Aree diverse e i 9 progetti interdipartimentali del DIMSC nel triennio 2023-2025.
In virtù dell'ampia sinergia tra discipline che lo contraddistingue, il DIMSC partecipa attivamente a numerosi Centri Interdipartimentali (di Ricerca e di Servizi), di cui assicura la gestione amministrativa in 3 casi su 8.
La VQR 2015-2019, l'esercizio del riesame della ricerca dipartimentale e degli indicatori del Piano Strategico di Dipartimento 2024-2026 hanno consentito di identificare i punti di eccellenza del DIMSC e di effettuare un monitoraggio degli indicatori qualitativi e quantitativi della produttività scientifica del dipartimento. Il DIMSC si è ben classificato nel 2019, con parametri molto vicini a quelli dei Dipartimenti di Eccellenza, pur non selezionato tra questi. Gli indicatori della qualità e quantità della ricerca evidenziano un andamento crescente progressivamente del numero totale delle pubblicazioni indicizzate, ed un miglioramento della collocazione editoriale in riviste del primo quartile, per un totale di quasi il 70%, ed un'ottima performance in termini di numero complessivo di citazioni dei lavori ed IF. Il valore R1, indicatore della qualità media dei prodotti della ricerca conferiti, è 1.01, in linea quindi con la media nazionale dell'area, mentre il valore R2, indicatore della capacità del Dipartimento di attrarre ricercatori produttivi, è di 0.97, indice di una strategia di reclutamento in linea con i risultati ottenuti a livello di Ateneo (media Univpm=1.01). Non sono

disponibili dati rispetto alla VQR 20-24, attualmente in corso, ma il monitoraggio di indicatori della quantità e qualità della ricerca nel triennio mostra un trend in miglioramento. Hanno partecipato alla campagna VQR 2020-2024 per il DIMSC 42 ricercatori, presentando 104 pubblicazioni, con un livello elevato di pubblicazioni in modalità Open Access, seguendo quindi la politica di Open University anticipata nel precedente Pi e promossa dall'Ateneo.
La qualità del personale docente afferente al DIMSC emerge chiaramente dai risultati della ricerca ed è ulteriormente confermata dall'elevata e crescente quota di professoresse e professori associati e ordinari in possesso di ASN da commissario (80% nel 2025), quale indicatore di alto profilo scientifico.
Nonostante gli ottimi indicatori relativi alla produzione scientifica, la politica di reclutamento del personale adottata dal DIMSC nel triennio 2023-2025 e sostenuta anche dal Piano Straordinario di reclutamento su progetti PNRR, ha registrato un rallentamento tra il 2024 e il 2025, in linea con l'andamento di Ateneo, a seguito dell'esaurimento di tale piano e della drastica riduzione del FFO.
Il DIMSC, attraverso un dialogo continuo interno (tra sezioni) ed esterno (con soggetti di rilievo quali il Sistema Sanitario Regionale, l' Azienda Ospedaliero-Universitaria delle Marche, altre organizzazioni sanitarie quali INRCA, AST, IRCCS, gli Ordini professionali in ambito sanitario, le Associazioni di categoria e di pazienti), ha costruito solide collaborazioni con istituzioni sanitarie, enti, comunità e imprese, con l'obiettivo di potenziare la ricerca, migliorare la formazione, favorire l'occupazione e promuovere la salute pubblica, accrescendo al contempo la capacità di attrarre finanziamenti. In questa prospettiva, l'adesione al modello di Open University, in comune con quella di Ateneo, si traduce nell'impegno per l'Open science, promuovendo collaborazione, condivisione dei risultati e diffusione trasparente della conoscenza, anche tramite strumenti digitali e iniziative di divulgazione.
L'internazionalizzazione rappresenta un asse strategico fondamentale per il DIMSC e si declina attraverso la promozione di attività seminariali e congressuali di respiro internazionale e la costruzione di network europei fondati sull'eccellenza e sui principi della Ricerca e Innovazione, capaci di attrarre talenti, risorse e tecnologie e di favorire processi di sviluppo e qualificazione su scala locale e globale.

Il Dipartimento può già contare su consolidate collaborazioni con qualificati partner internazionali, tra cui: Københavns Universitet, Karolinska Institute, Medical University of Vienna, Radboud University Medical Center, Aristotle University of Thessaloniki, Paracelsus Medical University and Centre for Cognitive Neuroscience (Salisburgo), Yale University School of Medicine, Center for Cognition and Sociality, Institute for Basic Science, Daejeon, South Korea, SUNY Albany University, USA; Interdepartmental Program in Neuroscience, University of Utah School of Medicine, USA, Divisione di Psichiatria Digitale del Dipartimento di Psichiatria alla Beth Israel Deaconess Medical Center della Harvard Medical School (USA) all'interno della quale figura come unico partner italiano nel consorzio internazionale MindLAMP, Department of Neuropsychiatry della Kyushu University (Fukuoka, Japan), il Department of Psychiatry della Hokkaido University (Sapporo, Japan), Universiti Malaysia Sabah (UMS, Malaysia), Eskişehir Osmangazi University, Eskişehir (Türkiye), University of Eastern Finland, UEF, University of Hertfordshire (UK), nonché realtà industriali e organizzative quali Medtronic, Camlin e Cellock, oltre a collaborazioni in ambito didattico come UEMS PRM of ESPRM, Nanyang Technological University – NTU Singapore, ETH Zurich, Nottingham Trent University, Australian Institute of Health Innovation, Macquarie University, Sidney – Australia, Federal University of Jataí, Jataí Brazil; Graduate School of Informatics, Kyoto University. Il consolidamento e l'ulteriore ampliamento di tali relazioni si configurano pertanto come una priorità strategica imprescindibile per il DIMSC. Inoltre, a livello di internalizzazione, si segnalano delle collaborazioni di alcuni docenti del DIMSC all'interno di board di società scientifiche di riconosciuto prestigio internazionale, tra cui: la European Psychiatry Association (EPA), la World Psychiatry Association (WPA), la International Society of Addiction Medicine (ISAM). In coerenza con l'obiettivo di potenziare le relazioni internazionali, il Dipartimento ha registrato un marcato aumento della mobilità internazionale del personale docente e PTA, passando da 18 a 40 missioni nel triennio 2023–2025.

Relativamente alla dotazione tecnologica e infrastrutturale del DIMSC, nell'ambito delle scienze di base, con particolare riferimento all'Anatomia e alla Fisiologia, il percorso di innovazione tecnologica richiede un significativo rafforzamento, mediante l'acquisizione di

strumentazioni avanzate e tecnologie all'avanguardia, caratterizzate da elevati costi. Infatti, pur nel contesto di utilizzo e gestione di attrezzature "obsolete" (ad esempio di un unico microscopio confocale Leica SP del 2003 e di un unico microscopio elettronico a trasmissione ancora funzionane, Philips CM 100 del 1995), la ricerca condotta nei laboratori sperimentali del DIMSC è di elevati livelli qualitativi e mostra un'alta specificità di settore (comprovati da studi pubblicati si riviste di elevato *ranking* e da una fitta rete di collaborazioni nazionali ed internazionali). A tale proposito, il Dipartimento negli ultimi anni, usufruendo di fondi dipartimentali o di finanziamenti statali o privati ottenuti su base competitiva, è riuscito ad implementare la strumentazione presente, ad esempio acquistando un microscopio a forza atomica, un lettore multimodale per micropiastre, una stampante biologica tridimensionale per lo sviluppo di colture cellulari in tridimensioni, organoidi e scaffolds, due set up di elettrofisiologia. Ma, per le premesse sopra indicate, accanto a tale strumentazione, il DIMSC ribadisce l'assoluta necessità di aggiornare le "grandi attrezzature" in suo possesso, mediante l'acquisto di un microscopio confocale ad alta risoluzione e un microscopio elettronico a trasmissione di ultima generazione. Con l'obiettivo di favorire l'interdisciplinarietà e la condivisione, valori cardine del Piano Strategico di Ateneo, il DIMSC ha già proposto e sostiene la creazione di un Laboratorio Interdipartimentale di Morfologia Funzionale Avanzata condiviso tra i diversi gruppi di ricerca dell'Ateneo, così da ottimizzare risorse e competenze (vedi Obiettivo 1 Missione Ricerca Sfida 4). La condivisione dei costi di acquisto delle grandi attrezzature a livello di Ateneo, appaiono ad oggi l'unica strategia possibile al fine di evitare progressivi e ingravescenti problemi nella continuità e nella qualità della produzione scientifica e nella competitività dei gruppi di ricerca.

Nella tabella seguente vengono sintetizzati i principali indicatori che esprimono la situazione di partenza.

Indicatore	2023 a.a. 2022/2023	2024 a.a. 2023/2024	2025 a.a 2024/2025
Numero nuovi accordi internazionali	1	2	2

Numero nuovi accordi quadro e protocolli d'intesa	0	1	1
Numero di missioni all'estero PTA e docenti	18	26	40
Percentuale dei/delle Professori/Professoresse di I e II fascia reclutati/e nel triennio precedente e non precedentemente compresi nei ruoli dell'Ateneo, sul totale dei/delle professori/professoresse reclutati/e	20%	20%	0%
Posizionamento del DIMSC in termini di qualità delle politiche di reclutamento dei docenti	Ha promosso una politica di reclutamento di RTD	Ha consolidato le posizioni	10 ricercatori vs 12 invariato PA/PO
Indicatore R2	R1: A. CUN 05 = 1.07; A. CUN 06 = 1.01; R2: A. CUN 05 = .97; A. CUN 06 = .95	n.a. (VQR non effettuata)	Risultati VQR non ancora disponibili
Indicatori di qualità della ricerca a livello di dipartimento	IR1:223 (n°) IR5: 69% (Q1) Citescore: 7.9 IF WOS: 6.6	IR1:168 (n°) IR5: 69% (Q1) Citescore: 7.9 IF WOS: 6.6	IR1:98 (n°) IR5: 69% (Q1) Citescore: 7.9 IF WOS: 6.6
Percentuale di Prof* ordinari e associati che superano le soglie di commissario ASN	77% (PO 11/13; PA 10/14)	80% (PO 13/14; PA 10/15)	80% (PO 13/14; PA 10/15)
Numero nuovi centri interdipartimentali	1	0	0
Numero progetti di ricerca a cui partecipano ricercatori di Aree diverse	2	3	1
Percentuale di pubblicazioni con coautori di aree CUN differenti, interni all'Ateneo	41%	48%	52%
Numero di progetti di ricerca finanziati in collaborazione inter e /o intradipartimentale	3	3	3
Valore dei fondi di ricerca attratti su base competitiva	866.416,79 €	443.397,00 €	232.678,37 €
Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo	21.959,00 €/docente	14.440,54 €/docente	10.698,00 €/docente

Valore dei fondi di ricerca attratti su temi dello sviluppo sostenibile	0	372.500 €	0
Ammontare complessivo dei finanziamenti raccolti per contratti/convenzioni di ricerca o consulenza con enti pubblici, privati ed imprese col DIMSC	77.858 €	163.105,81 €	201.592 €
Proventi da ricerche commissionate e contratti stipulati per mezzo del docente (i.e. principal investigator) e l'AOUM	Dato non disponibile	23.890 €	48.974,50 €

3.2. Didattica

L'attuale architettura formativa del DIMSC si fonda su una solida integrazione tra scienze di base e applicazioni cliniche. Il Dipartimento contribuisce all'interno della Struttura di raccordo della Facoltà di Medicina, a gestire un'offerta complessa composta da **13 Corsi di Laurea triennali (4 distribuiti su più sedi)**, **2 CdL, magistrali e 4 CdL magistrali a ciclo unico**, con una saturazione delle risorse che richiede un monitoraggio attento dei carichi didattici per preservare gli standard di Assicurazione della Qualità (AVA3). Il DIMSC contribuisce con i suoi SSD per 443 CFU al carico didattico totale dei Corsi di laurea della Facoltà.

A questo impegno si somma il contributo offerto alle 8 Scuole di Specializzazione di Area Medica, ai Corsi di Dottorato e ai Master /Corsi di perfezionamento offerti dalla Facoltà.

Una docente del DIMSC è referente della Facoltà di Medicina, dal 2024-25, per la didattica inclusiva e componente della Commissione d'Ateneo per la Disabilità e i Disturbi d'apprendimento. Sotto il suo coordinamento è stata promossa l'iniziativa Me.Mo (Menti in Movimento) finanziata all'interno del progetto inter-Ateneo PROBEN. L'obiettivo è quello di sostenere l'apprendimento degli studenti in difficoltà per disabilità o DSA.

Il monitoraggio degli indicatori della qualità dell'offerta formativa è effettuato regolarmente in accordo con le linee guida ANVUR. Dal 2024, inoltre, l'Ateneo monitora gli indicatori di performance dei Corsi di

Dottorato attraverso un cruscotto dedicato disponibile nel Repository PhD, che consente analisi longitudinali e confronti interni.
Nell'allestimento dei precedenti Piani strategici del Dipartimento, gli indicatori di qualità e impatto della Didattica sono stati selezionati tenendo conto della maggiore specificità dell'impegno dei Docenti del DIMSC nei Corsi di Dottorato, rispetto alla restante offerta didattica.
Di seguito una Tabella riassuntiva dell'andamento degli indicatori individuati con il Piano strategico del precedente triennio 2024-2026

Obiettivo dipartimentale	*Indicatore*	2023a.a. 2022/2023	2024 a.a. 2023/2024	2025 a.a 2024/2025
DIDATTICA				
Incrementare l'offerta formativa ai diversi livelli per favorire lo sviluppo di corsi che siano attrattivi a livello nazionale e internazionale e che tengano conto delle esigenze del contesto socio-economico: Sviluppare attività di orientamento mirata (con particolare focus all'integrazione con scuole superiori)				
	Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti (ivi inclusi quelli acquisiti durante periodi di "mobilità virtuale")	n.a.		
	Numero studenti iscritti al primo anno PhD	13-10*	15	16
	Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero	5.6%	50%	80%
	Percentuale di borse di dottorato finanziate da Enti esterni	25%	27%	29%
	Numero iniziative avviate con Scuole superiori	2	3	3
Promuovere la qualità della didattica quale obiettivo prioritario nelle scelte dell'Ateneo. (favorendo lo sviluppo delle competenze di didattica innovativa da parte dei docenti, prevedendo forme di riconoscimento/incentivazione nel conseguimento di obiettivi legati alla qualità della didattica, investendo in infrastrutture - aule, laboratori, strumenti di interscambio docenti/studenti - promuovendo una didattica che tenga conto dei temi di grande 'momento' nel contesto socio-economico)	Percentuale di docenti che hanno eseguito un corso sulla didattica	45%	60%	60%
	Percentuale di corsi di studio attivi in possesso dei requisiti di docenza previsti dalla normativa vigente	100%	100%	100%
	Percentuale di ore di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata.	67%	60%	60%
	Percentuale dei docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento che appartengono a settori scientifico disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti nei corsi di studio (L, LMCU, LM) attivati	59% (media)	59% (media)	59% (media)

	Rapporto tra il numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca degli ultimi tre cicli conclusi e il numero di dottori di ricerca negli ultimi tre cicli conclusi	2	3	3
	Numero scuole di specializzazione accreditate dell'Area medica	8	8	8
Sviluppare un'offerta didattica interdisciplinare a tutti i livelli capace di intercettare i fabbisogni formativi emergenti nel sistema socio-economico territoriale (es. borse di dottorato interdisciplinari, CDL interdisciplinari) sia in termini di contenuti sia in termini di modalità di erogazione	Numero nuovi corsi di studio interdisciplinari	4 nel triennio 1 nel 2023	0	0
	Numero di tesi (LM o dottorato) in cotutela tra SSD differenti	5	7	7

3.3. Valorizzazione delle Conoscenze

Nel triennio 2023-2025, il DIMSC ha progressivamente strutturato le proprie attività di Terza Missione, coerentemente con le categorie ANVUR (AVA3 Ambito E) e gli obiettivi del precedente Piano Strategico di Ateneo (PS 23-25).

In breve, l'analisi dei dati del **Monitoraggio Terza Missione 2024** (File: monitoraggio III missione 24 vs 23completa.pdf) mostra una crescita esponenziale del Public Engagement e un primo consolidamento delle attività di trasferimento tecnologico. Permangono criticità nell'imprenditorialità accademica e nelle strutture di intermediazione.

L'analisi dei dati evidenzia una significativa crescita delle attività di **public engagement**, con un incremento degli **eventi di divulgazione scientifica** (54 nel 2024 rispetto ai 32 del 2023) e un aumento del rapporto attività di terza missione/docente (da 1,58 a 2,21). Parallelamente, si osserva un **rafforzamento delle relazioni con il sistema socio-economico**, con un incremento del numero di stakeholder coinvolti (da 18 nel 2023 a 26 nel 2025).

Una quota rilevante delle attività, in particolare i numerosi trial clinici affidati per competenza specialistica e riconosciuta expertise ai docenti delle strutture cliniche universitarie – soprattutto nell'ambito della Neurologia e della Neuroriabilitazione – non risulta tuttavia pienamente

tracciata nei sistemi amministrativi dipartimentali. Tale elemento è riconducibile sia alla natura altamente specialistica delle attività sia alle modalità di gestione integrate con l'Azienda Ospedaliero-Universitaria delle Marche. Analogamente, una parte delle risorse economiche associate a tali attività, pur essendo direttamente riconducibile al contributo scientifico e clinico dei docenti del DIMSC, è gestita nell'ambito dei flussi amministrativi dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria, determinando una parziale sottostima del volume complessivo delle attività e delle risorse riconducibili al Dipartimento.

Accanto alle attività di **public engagement** e **trasferimento tecnologico**, un elemento rilevante della valorizzazione delle conoscenze del DIMSC è rappresentato dal ruolo svolto dalle strutture cliniche a direzione universitaria all'interno del Sistema Sanitario Regionale. Negli ultimi anni, tali strutture sono state coinvolte nella progettazione e implementazione di Percorsi Diagnostico-Terapeutico-Assistenziali (PDTA), in particolare in ambiti ad elevata complessità quali la gestione dell'ictus cerebrale, dei disturbi del movimento, la gestione del paziente psichiatrico complesso e delle psicosi maggiori nell'adolescente e giovane adulto (15-24 anni).

In questo contesto, l'Azienda Ospedaliero-Universitaria delle Marche si configura come ospedale **HUB di riferimento regionale,** all'interno del quale diverse strutture afferenti al DIMSC operano come centri di riferimento per attività di III e IV livello: in particolare, le Cliniche di Neurologia, Neuroriabilitazione, Neurochirurgia, Oculistica e la Clinica Psichiatrica svolgono attività assistenziali ad alta complessità, includendo anche centri di altissima specializzazione, come il Centro per la malattia di Parkinson, il Centro di riferimento regionale per il Disturbo da Deficit dell'Attenzione/Iperattività (ADHD) dell'età Adulta oltre al centro di Psichiatria Perinatale e della Psichiatria di Transizione (15-24 anni) mentre la **Clinica di Chirurgia Epatobiliare Pancreatica e dei Trapianti è HUB regionale ed interregionale per il trapianti di rene e fegato.**

Anche le discipline chirurgiche contribuiscono in modo significativo al ruolo del Dipartimento nel sistema sanitario regionale: la Chirurgia Generale rappresenta un ambito di sviluppo e applicazione di tecniche avanzate di chirurgia robotica e di attività di trapianto, mentre la

Cardiochirurgia si configura come riferimento regionale per la gestione delle patologie cardiovascolari complesse.
Inoltre, alcune strutture del Dipartimento hanno avviato esperienze di **digitalizzazione** dei percorsi clinici e di monitoraggio dei pazienti, in particolare nell'ambito della neuroriabilitazione e della cardiochirurgia, attraverso l'utilizzo di strumenti di telemonitoraggio e teleassistenza, oltre nell'ambito della psichiatria, mediante l'utilizzo della telepsichiatria, delle terapie digitali (DTx) e delle attività di fenotipizzazione digitale, della realtà virtuale, dell'actigrafia, nonché di serious games sviluppati ad hoc.
Nell'ambito delle attività didattiche dei SSD di Anatomia e Fisiologia, il DIMSC si avvale inoltre del sistema digitale Anatomage, utilizzato per lezioni ed esercitazioni e finalizzato a supportare l'apprendimento interattivo e tridimensionale dei modelli anatomici. Tale strumento contribuisce al rafforzamento della didattica innovativa ed è impiegato anche in iniziative di divulgazione scientifica rivolte agli studenti e alla comunità.
Sul piano del **trasferimento tecnologico**, si registra un primo consolidamento delle attività di valorizzazione della proprietà intellettuale (7 iniziative nel 2024), mentre i due brevetti promossi, pur non recenti, evidenziano una rilevante potenzialità traslazionale della ricerca del DIMSC e una forte integrazione multidisciplinare tra ambito clinico, ingegneristico e scientifico.
Il **brevetto** del 2017, relativo a un dispositivo per l'equilibrio, riguarda un tapis roulant innovativo che simula la camminata su terreni irregolari, con l'obiettivo di migliorare equilibrio, postura, coordinazione sensomotoria e forza muscolare. Il brevetto del 2020 riguarda invece un estratto etanolico dai semi di melograno con potenziali effetti antidiabetici e anti-obesità, sviluppato nell'ambito di collaborazioni tra università italiane e francesi e istituti di ricerca. Entrambi i brevetti mostrano la natura interdisciplinare della ricerca del DIMSC, orientata a trasformare conoscenze scientifiche in applicazioni concrete in ambito medico e biotecnologico. A fronte di ciò, tuttavia, il Dipartimento non presenta attualmente esperienze di spin-off (n = 0), elemento che rappresenta una criticità, in parte riconducibile alle specificità del contesto clinico e delle scienze biologiche.

Particolarmente rilevante è il contributo del Dipartimento **all'impatto sociale**, soprattutto nell'ambito del benessere e dell'inclusione, essendo coinvolto nell'Area Inclusione e benessere psicologico con referente d'Area, evidenziando un ruolo centrale del DIMSC nella risposta a bisogni emergenti della popolazione studentesca, con l'attivazione di una convenzione con il Servizio di Ascolto Psicologico (SAP) di ateneo con la Clinica Psichiatrica. In tale ambito si inserisce anche la partecipazione al progetto "Menti in Movimento (MeMo)" (Bando MUR PROBEN 2023-2025), che ha prodotto strumenti innovativi per il supporto cognitivo e il benessere degli studenti, tra cui materiali educativi, contenuti digitali e piattaforme dedicate. Inoltre, a livello di impatto sociale, docenti del Dipartimento sono coinvolti all'interno del network interuniversitario nazionale nell'ambito della psichiatria sociale e dei determinanti della salute mentale, coordinando a livello nazionale il gruppo di lavoro interuniversitario sulla salute mentale perinatale nella diade madre-feto/bambino e nell'ambito della salute mentale dell'adolescente e giovane adulto.
Nel complesso, il DIMSC si configura come un **attore rilevante nella valorizzazione delle conoscenze**, con un posizionamento particolarmente forte nella dimensione dell'**impatto sociale e sanitario e nella relazione con il territorio**. Permangono tuttavia **aree di miglioramento** nel trasferimento tecnologico strutturato, nell'i**mprenditorialità accademica e nella piena tracciabilità delle attività,** in particolare di quelle a maggiore contenuto clinico.

Obiettivi ed indicatori DIMSC PSD 24-26 – III MISSIONE

Obiettivo dipartimentale	Indicatore	2023 a.a. 2022/2023	2024 a.a. 2023/2024	2025 a.a 2024/2025
Promuovere un modello partecipativo di interazione con gli attori del sistema socio-economico al fine di riconoscere l'università come volano di crescita (culturale, sociale,	Numero imprese/istituzioni/organizzazioni con cui si intrattengono relazioni	18	22	26

economico, sanitario) per il territorio capace di intercettare i bisogni espressi e favorire proattivamente la nascita/consapevolezza di nuovi bisogni				
	Numero di attività di terza missione rispetto ai docenti di ruolo del Dip.	1.6 (68/43)	2,21	2,21
Migliorare l'innovazione attraverso una più intensa sinergia tra sistema socio-economico e Università	Numero progetti presentati per il finanziamento su bandi competitivi europei, internazionali e nazionali	*13*	14	
	Numero di iniziative organizzate per presentare le attività del Dipartimento e per coinvolgere e dialogare con aziende e altre realtà produttive internazionali	14	15	16
Migliorare l'innovazione attraverso una più intensa sinergia tra sistema socio-economico e Università	Numero di iniziative organizzate per presentare le attività del Dipartimento e per coinvolgere e dialogare con aziende e altre realtà produttive locali, nazionali ed internazionali	*14*	16	18
Promuovere la divulgazione scientifica e culturale trasversalmente alla pluralità di stakeholder e dei contesti sociali	Numero di eventi di divulgazione scientifica, seminari e conferenze allestiti dai Docenti del DIMSC e dedicati alla comunità o alle imprese	*14*	16	16
Migliorare la qualità del trasferimento tecnologico in termini di differenziazione e incremento dell'offerta e in termini di riduzione del gap tra qualità effettiva e percepita dagli stakeholders sviluppando l'attività	Numero di spin off universitari rispetto ai docenti di ruolo del Dipartimento	0	0	0
	Numero di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo	0	0	0
	Percentuale dei progetti su bandi competitivi europei, internazionali o nazionali finanziati rispetto al numero dei progetti presentati	50%	50%	50%

di talent scouting di competenze 'trasferibili', aggiornando le banche dati di competenze, favorendo lo sviluppo e l'efficacia degli interscambi università e mondo del lavoro	Ammontare complessivo dei finanziamenti raccolti su bandi europei o internazionali o nazionali	903.236 euro	443.397,00 €	232.678,37 €
	N. di attrezzature obsolete rinnovate nel triennio	1	1	1
Favorire una risposta multidisciplinare nei rapporti con il sistema socio-economico	Numero iniziative patrocinate dal DIP. a cui partecipano Aree disciplinari diverse	1	3	3
Promuovere l'impegno per favorire la sensibilizzazione e la diffusione dei principi di responsabilità e di sviluppo sostenibile nel contesto socio economico	Numero iniziative legate alla promozione dei valori della sostenibilità	0		
	Percentuale di completamento delle attività	100%	100%	0%

3.4. Comunità Universitaria e Valori Condivisi

Nel periodo di riferimento, il DIMSC ha operato in un contesto caratterizzato da un significativo ricambio generazionale del personale e da un incremento strutturale dei carichi didattici, con un aumento del +22% dei CFU erogati (Riesame DIMSC 2023). Tale dinamica ha determinato un rafforzamento delle esigenze organizzative e una crescente pressione sui processi di pianificazione didattica e gestione delle risorse, in un contesto reso ulteriormente complesso dall'integrazione tra attività accademiche e assistenziali svolte in ambito clinico.

In termini di sostenibilità economica, l'analisi del Piano Strategico Dipartimentale 2024–2026 evidenzia una buona capacità di attrazione competitiva di risorse, con una baseline 2023 pari a €866k di fondi da progetti competitivi e €78k di proventi da attività conto terzi. Tuttavia,

si rileva una riduzione significativa della capacità di attrazione nel triennio successivo (2023–2025), con una contrazione delle risorse complessive a circa €500k, indicando una possibile fase di transizione nei progetti attivi e una riduzione della competitività nei bandi. In realtà va anche segnalata la contrazione dei bandi ministeriali pubblicati (PRIN) equilibrati solo in parte dai fondi PNRR.
A tale dinamica si affianca un contesto di sistema caratterizzato da una limitata disponibilità di punti organico nel biennio 2024–2025, associata a una contrazione delle risorse derivanti dal Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) e a una situazione di equilibrio economico-finanziario dell'Ateneo particolarmente stringente. Tali condizioni hanno inciso sulla capacità di programmazione del reclutamento e sul rafforzamento delle strutture di supporto, contribuendo a determinare una pressione aggiuntiva sulle risorse umane e organizzative del Dipartimento.
A questo quadro si aggiunge una criticità nella rappresentazione complessiva delle risorse e delle attività del Dipartimento, legata alla parziale tracciabilità delle attività cliniche. In particolare, i numerosi trial clinici affidati per competenza specialistica e riconosciuta expertise ai docenti delle strutture cliniche universitarie – soprattutto nell'ambito della Neurologia e della Neuroriabilitazione – sono gestiti nell'ambito dei flussi organizzativi e amministrativi dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria delle Marche. Analogamente, una parte delle risorse economiche associate a tali attività, pur essendo direttamente riconducibile al contributo scientifico e clinico dei docenti del DIMSC, non transita nei sistemi contabili dipartimentali, determinando una parziale sottostima del volume complessivo delle attività e delle risorse effettivamente generate dal Dipartimento.
Per quanto riguarda il capitale umano, l'organizzazione e le infrastrutture, il DIMSC presenta elementi di forza rilevanti, tra cui il mantenimento di elevati standard di formazione del personale tecnico-amministrativo (20 ore annue pro-capite), l'attivazione di interventi di miglioramento infrastrutturale finalizzati all'ammodernamento dei laboratori e una crescente attenzione al benessere organizzativo e alla qualità dell'ambiente di lavoro.
Permangono tuttavia alcune criticità, tra cui l'obsolescenza parziale delle infrastrutture di ricerca, ancora in fase di superamento, e

l'aumento del carico didattico non completamente compensato da un corrispondente incremento delle risorse di supporto, in un contesto caratterizzato da elevata complessità organizzativa e assistenziale.
Il DIMSC ha inoltre svolto un ruolo attivo nelle politiche di inclusione, benessere e impatto sulla comunità studentesca a livello di Ateneo, contribuendo in modo strutturato allo sviluppo di servizi dedicati alla popolazione studentesca. In particolare, il Dipartimento ha partecipato nel triennio precedente alla governance di Facoltà e poi di Ateneo tramite il Referente per Inclusione e Benessere Psicologico, stipulando una convenzione per il supporto psichiatrico della componente studentesca universitaria con la Clinica Psichiatrica. Inoltre, ha inoltre contribuito alla definizione delle linee guida per la didattica a distanza (DAD) per studenti in condizioni di fragilità, approvate nel settembre 2025. In tale ambito si inserisce anche la partecipazione al progetto competitivo "Menti in Movimento (MeMo)" – MUR PROBEN 2023–2025, che ha prodotto strumenti innovativi per il supporto cognitivo e il benessere degli studenti, tra cui materiali educativi.
Infine, il DIMSC mostra una elevata attenzione ai temi dell'equità e della sostenibilità sociale, come dimostrato dal posizionamento come secondo Dipartimento dell'Ateneo nel Gender Equality Plan (GEP 2023–2025) (Delibera SA n. 138 del 25/06/2024; Delibera CdA n. 244 del 26/06/2024), che ha consentito l'assegnazione di un contributo premiale per attività di ricerca.
Nel complesso, il DIMSC si caratterizza per una marcata vocazione interdisciplinare e traslazionale, favorita dalla collaborazione tra aree cliniche, biologiche e ingegneristiche, nonché per una forte integrazione tra dimensione accademica e assistenziale. Tale integrazione si riflette nello sviluppo di brevetti e progetti con elevato contenuto innovativo, nel consolidamento di reti collaborative nazionali e internazionali e nella partecipazione a progetti competitivi multi-partner, contribuendo a rafforzare il ruolo del Dipartimento nel contesto scientifico, sanitario e sociale di riferimento.

Obiettivi ed indicatori DIMSC PSD 24-26 Valorizzazione comunità e persone

Obiettivo dipartimentale	Indicatore	Valore 2023	Valore 2024	Valore 2025
Incrementare e rafforzare le relazioni nazionali e internazionali sia a livello istituzionale sia di singoli ricercatori: *(attraverso la mobilità ricercatori, lo sviluppo di accordi, l'implementazione di un processo di comunicazione ad hoc per aumentare l'autorevolezza dell'Ateneo anche come centro all'avanguardia da un punto di vista tecnologico)*	Numero nuovi accordi internazionali	1	2	2
	Numero nuovi accordi quadro e protocolli d'intesa	0	1	n.d.
	Numero di missioni all'estero PTA e docenti	18	22	26
	Percentuale dei Prof* di I e II fascia reclutati nel triennio precedente e non precedentemente compresi nei ruoli dell'Ateneo, sul totale dei prof* reclutati	20%	20%	n.d.
Migliorare i servizi nella prospettiva di 'creazione di valore' per i principali stakeholder (con particolare focus su servizi a supporto del processo di internazionalizzazione e di integrazione col territorio)	Numero di servizi/processi orientati all'esterno e sottoposti a revisione	17	20	20
Migliorare le competenze del personale a supporto dei processi critici (es. lingua inglese per internazionalizzazione, competenze tecniche specifiche, ecc.) e semplificazione e 'sburocratizzazione' dei processi anche attraverso la digitalizzazione. Consolidare l'efficacia e l'efficienza dei processi organizzativi.	Numero di ore di formazione al Personale TA	20	47	46
	Grado di realizzazione degli obiettivi direzionali	100%	100%	100%

Promuovere processi organizzativi capaci di integrare le diverse aree organizzative e le diverse strutture della comunità accademica per migliorare una visione condivisa delle azioni da intraprendere e la capacità di risposta dell'Ateneo.	Numero nuovi regolamenti e regolamenti aggiornati	1	1	1
	Grado di integrazione organizzazione a matrice (Atti direttamente inviati da SDS a Organi di Ateneo/Totale Atti Organi di Ateneo)	2	3	3
	Numero progetti di ricerca a cui partecipano ricercatori di Aree diverse	2	3	4
Promuovere una comunità trasparente, «di valore», concretizzando i principi di sostenibilità economica, sociale, ambientale e climatica nei processi e nell'agire	Numero iniziative legate alla trasparenza	3	1	1
	Valore delle spese per la sicurezza	14.729,64	13.499,67	9.999,77
	Raggiungimento obiettivi GEP*	n.a.		
	ISEF*	n.a		
	IDEB*	n.a.		
	IP*	n.a		

4. Il Dipartimento di fronte alle sfide e alle opportunità: analisi SWOT

Ricerca

- PUNTI DI FORZA	- PUNTI DI DEBOLEZZA
- Elevata qualità dell'attività di ricerca, caratterizzata da specificità scientifico-disciplinari distintive e riconosciute a livello internazionale. - Coerenza delle tematiche di ricerca con le aree prioritarie del Piano Nazionale della Ricerca (PNR), nonché con i bisogni socioeconomici del contesto nazionale e gli indirizzi delle politiche comunitarie. - Marcata integrazione e sinergia con il Sistema Sanitario Regionale e con altri Dipartimenti dell'Ateneo, a supporto della ricerca traslazionale e dell'implementazione dei risultati scientifici. - Sviluppo e applicazione di innovazioni tecnologiche, con particolare rilevanza e impatto in ambito clinico. - Solida e vasta rete di collaborazioni internazionali, anche all'interno di società scientifiche internazionali per alcuni settori	- Eccessivo carico didattico in alcuni SSD (valutabile misurando il rapporto tra le ore complessive di didattica erogata e il numero di docenti del SSD, con un carico nei settori BIO fino a 170 -216 ore circa per docente), con potenziali ricadute negative sulla produttività scientifica e sulla qualità delle attività di ricerca. - Presenza di strumentazione obsoleta nell'ambito delle scienze di base, in particolare per la ricerca di base-traslazionale, con conseguenti limitazioni sperimentali. - Rete di collaborazioni internazionali esistente, ma che necessita di un ulteriore consolidamento ed espansione, per alcuni settori.
- OPPORTUNITÀ	**- MINACCE**
- Potenziale crescita nelle aree di ricerca strategiche per l'Ateneo, in coerenza con le priorità istituzionali e gli ambiti di	- Incremento della competizione tra Atenei, inclusi gli istituti telematici, con conseguente pressione sulla capacità di attrazione di studenti e risorse.

maggiore specializzazione scientifica. - Maggiori opportunità di accesso a finanziamenti europei, nazionali e regionali, in virtù dell'allineamento delle tematiche di ricerca con gli ambiti strategici e prioritari dei programmi di finanziamento. - Possibilità di sviluppare centri di eccellenza e infrastrutture dedicate alla ricerca applicata, valorizzando le specificità scientifico-disciplinari distintive che caratterizzano il DIMSC.	- Migrazione di ricercatori verso università telematiche, con potenziali effetti negativi sulla stabilità e sulla continuità delle attività di ricerca e didattica. - Riduzione della popolazione studentesca potenziale, riconducibile al calo demografico a livello nazionale e regionale, con impatti sulle immatricolazioni. - Persistente instabilità socioeconomica, con possibili ripercussioni sui finanziamenti, sulla sostenibilità dei percorsi formativi e sulla partecipazione degli studenti.

Didattica

- PUNTI DI FORZA	- PUNTI DI DEBOLEZZA
- Formazione di qualità - Presenza di forti specificità scientifico-disciplinari - Forte integrazione col Sistema Sanitario Regionale - Servizi (cliniche) di eccellenza - Specialità adeguate al trend demografico - Elevata soddisfazione degli studenti e delle studentesse e tasso di occupabilità - Rete di relazioni internazionali a livello individuale rilevanti - Ampiezza, varietà dell'offerta formativa e buona copertura territoriale - Università a misura di studente - Partecipazione attiva in reti strategiche europee (EDUNEXT) -	- Forte dipendenza della didattica dal bacino demografico regionale - Rete di relazioni internazionali a livello istituzionale da valorizzare - Scarsità di laboratori attrezzati
- OPPORTUNITÀ	**- MINACCE**
- Interesse della Regione nei confronti dell'offerta didattica e finanziamento regionale di ruoli accademici	- Maggior appeal di Atenei più grandi

- Crescita del Life Long Learning e delle microcredenziali (esistenza di bacini di richiesta di formazione rilevanti (over 25, NEET, altre categorie) - Crescita della domanda di formazione a livello internazionale - Sviluppo e disponibilità di tecnologie digitali a supporto delle attività svolte e del miglioramento dei processi operativi e organizzativi - Richiesta di figure professionali multidisciplinari	- Drastico declino demografico regionale e nazionale - Instabilità del contesto economico-sociale internazionale - Crescita esponenziale delle Università telematiche - Instabilità nelle normative nazionali e nelle politiche pubbliche di sostegno alla formazione

Valorizzazione delle conoscenze

- PUNTI DI FORZA	- PUNTI DI DEBOLEZZA

- Ottima capacità di Public Engagement e dialogo con la comunità (eventi divulgativi) e Rafforzamento delle relazioni con stakeholder esterni
- Integrazione strutturale con AOU Marche per la ricerca clinica e assistenziale.
  o Ruolo consolidato del DIMSC nel SSR attraverso strutture cliniche universitarie ad alta e altissima specializzazione.
  o AOUM come ospedale HUB regionale in particolare con Cliniche afferenti al DiMSC
  o Coinvolgimento nella progettazione e governance di PDTA,
- Presenza di brevetti con potenzialità traslazionale e multidisciplinare.
	- Assenza di Spin-off e brevetti (Indicatore IS5/6 carente da anni).
	- Difficoltà nel tracciamento dei finanziamenti da sperimentazioni cliniche (trial profit)
	- Trial clinici e relative risorse economiche spesso gestiti nei flussi AOUM, con sottostima del volume reale di attività e risorse DIMSC.
	- Trasferimento tecnologico ancora non pienamente strutturato.
	- Assenza di spin-off attivi, anche per le specificità del contesto clinico e biologico.
	- Necessità di migliorare strumenti di monitoraggio, rendicontazione e valorizzazione delle attività clinico-assistenziali.
	- Dipendenza da processi amministrativi e organizzativi esterni al Dipartimento per una parte rilevante delle attività.

- Sviluppo di ambiti innovativi: robotica chirurgica, trapianti, telemonitoraggio, teleriabilitazione, digital health, psichiatria digitale e fenotipizzazione digitale in salute mentale.	- Limitata capacità di trasformare alcune eccellenze cliniche in indicatori formalmente riconosciuti di terza missione.
- OPPORTUNITÀ	- MINACCE
- Linee Guida AVA3 e VQR che incentivano formalmente le attività di Terza Missione e Impatto Sociale. - PNRR (salute) e Agenda ONU 2030 come driver per partnership pubblico-privato. - Ottima capacità di Public Engagement e dialogo con la comunità - Valorizzare il ruolo HUB delle strutture universitarie come elemento distintivo del DIMSC. - Crescente domanda di salute legata all'invecchiamento della popolazione e alle patologie cronico-degenerative.	- Concorrenza di IRCCS privati nell'attrazione di sperimentazioni cliniche. - Rischio di sottostima strutturale delle performance dipartimentali a causa della non completa tracciabilità - Complessità amministrativa del rapporto Università-AOUM. - Competizione crescente tra Atenei e centri clinici per finanziamenti, trial e reputazione. - Vincoli normativi e gestionali che possono rallentare il trasferimento tecnologico. - Evoluzione rapida delle tecnologie, con necessità di investimenti continui. - Riduzione o instabilità dei finanziamenti competitivi e dei bandi disponibili.

Comunità Universitaria e valori condivisi

- PUNTI DI FORZA	- PUNTI DI DEBOLEZZA
- Alta formazione PTA e attenzione alla sicurezza (budget dedicato). - Politica di reclutamento attenta ai giovani ricercatori (RTDA/B) e alle pari opportunità. - Forte vocazione interdisciplinare e traslazionale tra aree cliniche, biologiche e ingegneristiche.	- Obsolescenza strumentazione laboratori di ricerca biologica e necessità di spazi. - Rapporto docenti/CFU oneroso in alcuni SSD a causa del ridotto reclutamento e dell'apertura di nuovi CdL. - Ridotta capacità di programmazione del

- Competenza distintiva e riconosciuta a livello nazionale sui temi dell'inclusione, dei DSA/BES e del benessere psicofisico (Referente CNUDD, partenariato PROBEN). - Capacità di attrarre finanziamenti competitivi su bandi ministeriali per il benessere studentesco (PROBEN 1, 2 e 3). - HUB clinici e sede di strutture di IV livello per la cura di malattia neurologiche (in particolare stroke, disordini del movimento, epilessia, demenze e tumori) - Ruolo attivo nelle politiche di inclusione, benessere psicologico e supporto agli studenti fragili. - Buon posizionamento nel Gender Equality Plan, con assegnazione di contributo premiale.	reclutamento e del ricambio generazionale - Contrazione delle risorse attratte e possibile fase di transizione dei progetti attivi - Complessità gestionale dovuta all'integrazione tra Dipartimento, Facoltà, Ateneo e AOUM. - Pressione organizzativa crescente su personale docente, tecnico e amministrativo
- OPPORTUNITÀ	- MINACCE
- Gender Equality Plan (GEP) 2026-2029 di Ateneo come volano per politiche di inclusione. - Digitalizzazione dei processi amministrativi (es. U-Gov, IRIS) per ridurre la burocrazia. - Fondi ministeriali per promozione di politiche di inclusione, benessere e pari opportunità. - Scuole di Specializzazione e PhD - Strutture interdipartimentali	- Crescita esponenziale delle Università Telematiche che drenano iscritti (minaccia per la sostenibilità della didattica). - Riduzione del FFO e tagli reali che limitano la capacità di rinnovo infrastrutturale e di reclutamento. - Declino demografico regionale (Marche -4,18% residenti 2015-2025). - Crescente complessità normativa e amministrativa.

5. La Strategia del Dipartimento

5.1. Ricerca: linee strategiche, obiettivi, indicatori e target

Parte descrittiva

Alla luce dell'analisi presentata nei paragrafi 3 e 4 ed in linea con le strategie dell'Ateneo relativamente alla missione Ricerca, il DIMSC intende nel prossimo triennio intraprendere azioni mirate alla realizzazione dei seguenti obiettivi, articolati e distribuiti tra le 4 Sfide (Qualità, Cultura Digitale, Impatto e Reputazione e Sviluppo e Valorizzazione degli Spazi).

Sfida 1 – Qualità

Il DIMSC orienta le proprie azioni strategiche al rafforzamento complessivo della qualità della ricerca, con l'obiettivo di accrescere l'impatto scientifico, la capacità competitiva e l'integrazione tra ambiti disciplinari. In tale prospettiva, il DIMSC promuove un approccio transdisciplinare e sinergico tra ricerca di base, traslazionale e clinica, sostenendo al contempo l'attrazione di risorse e talenti di eccellenza. Queste linee strategiche si traducono in interventi mirati a consolidare le collaborazioni, potenziare la progettazione competitiva e valorizzare lo sviluppo della ricerca clinico-traslazionale.

Il DIMSC intende migliorare, nel complesso, la qualità della Ricerca perseguendo i seguenti obiettivi:

- **Obiettivo 1.1**: Migliorare la qualità della ricerca, innalzando l'impatto dei prodotti della ricerca
- **Obiettivo 1.2**: Promuovere l'approccio transdisciplinare alla ricerca e l'integrazione tra la ricerca di base-traslazionale e la ricerca clinica, incentivando le collaborazioni tra sezioni e tra Dipartimenti.
- **Obiettivo 1.3**: Incrementare la capacità di attrazione di fondi per la ricerca internazionale, nazionale e regionale, migliorando le

competenze relative alla progettazione e promuovendo una maggiore partecipazione

- **Obiettivo 1.4**: Migliorare la capacità di attrazione di giovani ricercatori e ricercatrici di eccellenza, di dottorandi internazionali, anche tramite le reti di collaborazioni internazionali esistenti e la partecipazione a programmi promossi dall' Ateneo quali Marie Curie Staff Exchange o Marie Curie Doctoral Networks, al fine di rafforzare l'internazionalizzazione dei percorsi formativi e della didattica.
- **Obiettivo 1.5**: Promuovere il progresso della ricerca clinica e clinico-traslazionale, favorendo le sinergie tra la ricerca di base-traslazionale e la ricerca clinica.

Sfida 2 – Cultura Digitale

Le tecnologie digitali in generale, ed in particolare l'intelligenza artificiale (IA), saranno impiegate per rafforzare e ampliare la ricerca, favorire la diffusione e lo scambio di conoscenze con tutti gli attori del contesto sanitario e scientifico, ridurre le barriere geografiche, potenziare l'internazionalizzazione e promuovere scambi sostenibili, efficienti e a basso impatto ambientale. Verrà incoraggiato un utilizzo strategico e responsabile dell'IA per rafforzare la qualità, l'efficienza e l'impatto della ricerca. In particolare, si prevede di incentivare l'adozione di strumenti avanzati di analisi dei dati, sostenere la formazione del personale e favorire collaborazioni interdisciplinari. L'IA sarà inoltre integrata nei processi di progettazione e disseminazione scientifica, nel rispetto dei principi etici e di trasparenza.

Il Dipartimento intende promuovere e governare la trasformazione digitale, perseguendo i seguenti obiettivi:

- **Obiettivo 2.1**: potenziare l'utilizzo dell'IA nelle attività di Ricerca e Cliniche, sostenendo un'ampia fruizione degli strumenti di IA da parte del personale afferente al Dipartimento.
- **Obiettivo 2.2**: potenziare le conoscenze e competenze del personale afferente al Dipartimento sulle tecnologie di IA, sostenendo la partecipazione ad eventi di formazione dedicati.

Sfida 3 – Impatto e Reputazione

Il consolidamento e l'espansione delle relazioni nazionali e internazionali, sia a livello istituzionale sia attraverso le reti dei singoli ricercatori, sarà perseguito dal DIMSC mediante la mobilità scientifica, lo sviluppo di accordi strategici posizionando il Dipartimento come centro d'eccellenza all'avanguardia dal punto di vista tecnologico al fine di valorizzarne al meglio l'attività di ricerca svolta.

Un miglioramento dell'Impatto e Reputazione del DIMSC potrà essere inoltre perseguito con politiche di sensibilizzazione interna e comunicazione efficace, sia nel contesto universitario che all'esterno, seguendo principi di sostenibilità economica, sociale ed ambientale e rafforzando il senso di appartenenza.

- **Obiettivo 3.1**: Accrescere l'attenzione sulle tematiche di open science, integrità ed etica della ricerca, anche incentivando la partecipazione dei docenti e ricercatori del DIMSC ad iniziative dedicate.
- **Obiettivo 3.2**: Promuovere e perseguire la mobilità di ricercatori, docenti e PTA afferenti al DIMSC, anche accedendo ai programmi di mobilità disponibili (es. Erasmus+) e le alleanze esistenti (SUNRISE, UniAdrion e accordi dipartimentali)
- **Obiettivo 3.3**: Promuovere l'attuazione delle azioni del Piano HRS4R a livello dipartimentale, rafforzando la disseminazione delle opportunità di reclutamento, la formazione dei ricercatori e la visibilità internazionale del Dipartimento.

Sfida 4 – Sviluppo e Valorizzazione degli Spazi

Nel quadro di un processo continuo di miglioramento e valorizzazione degli spazi e delle infrastrutture, e in coerenza con la riconosciuta specificità della Medicina Universitaria, il DIMSC adotta una strategia orientata allo sviluppo di nuovi centri e al potenziamento delle dotazioni strumentali, al fine di garantire lo svolgimento di attività di ricerca di elevata qualità.

Come evidenziato nell'analisi As is, la creazione di laboratori interdipartimentali, anche tramite l'adesione a centri esistenti, con grandi attrezzature condivise, rappresenta non solo un obiettivo, ma una necessità cogente, per continuare a sostenere l'attuale livello di eccellenza dei prodotti della ricerca. Il potenziale avvio di un Laboratorio Interdipartimentale di Morfologia Funzionale Avanzata, dotato di un microscopio confocale ad alta risoluzione e un microscopio elettronico a trasmissione di ultima generazione, essendo di natura modulare, consentirebbe il suo potenziamento nel corso degli anni a fronte di costi contenuti, sostenibili dai singoli gruppi di ricerca che diverrebbero dunque capaci di provvedere autonomamente all'aggiornamento tecnico necessario a garantire l'elevata qualità della produzione scientifica. La proposta di implementazione infrastrutturale ricade totalmente nella politica di Ateneo, volta a sostenere il miglioramento di spazi e tecnologie per valorizzare al meglio il ruolo di ricerca della Medicina Universitaria, ambito che comporta una complessa difficoltà gestionale, ma che trarrebbe un enorme vantaggio dai miglioramenti tecnologici proposti come obiettivi e dalla caratteristica transdisciplinare del progetto.

- **Obiettivo 4.1**: Rafforzare ed implementare con miglioramenti tecnologici e gestionali spazi ed attrezzature esistenti favorendone la condivisione ed un utilizzo multidisciplinare (Laboratorio Macroscopica Anatomia ex Sala settoria, con Anatomage Table).
- **Obiettivo 4.2**: Creare nuovi laboratori inter-area (ad es. Laboratorio Interdipartimentale di Morfologia Funzionale Avanzata) e/o aderire a laboratori e centri interdipartimentali già esistenti (ad esempio Centro di Ricerca e Servizio di Microscopia delle Nanostrutture), fruibili da utenti interni ed esterni al DIMSC.

Parte quantitativa

In riferimento a ciascuna sfida, vengono di seguito sviluppate delle tabelle che evidenziano, per ogni obiettivo di dipartimento, il legame con l'obiettivo strategico di Ateneo, l'indicatore di monitoraggio, e i relativi target per il triennio.

Sfida 1 – Qualità

Obiettivo strategico di Ateneo: Migliorare la qualità della ricerca (dei ricercatori e dei prodotti della ricerca)					
Obiettivo dipartimentale	***Indicatore***	***Baseline 2025 a.a 24/25***	***Target 2026 a.a 25/26***	***Target 2027 a.a 26/27***	***Target 2028 a.a. 27/28***
Obiettivo 1.1: Migliorare la qualità della ricerca	Percentuale di pubblicazioni nel primo quartile	Media degli ultimi 5 anni (WOS): 58,02% DIMSC 56,12% SSD-06/MEDS 67,47% SSD-05/BIOS	≥ anno precedente	≥ anno precedente	≥ anno precedente
Obiettivo strategico di Ateneo: Promuovere l'approccio transdisciplinare alla ricerca					
Obiettivo dipartimentale	***Indicatore***	***Baseline 2025 a.a 24/25***	***Target 2026 a.a 25/26***	***Target 2027 a.a 26/27***	***Target 2028 a.a. 27/28***
Obiettivo 1.2: Promuovere l'approccio transdisciplinare alla ricerca e l'integrazione tra la ricerca di base-traslazionale e la ricerca clinica	Numero di progetti competitivi finanziati a livello nazionale ed internazionale in cui sono presenti più aree culturali dell'Ateneo	0	1	1	1
Obiettivo strategico di Ateneo: Supportare e incrementare la capacità di attrazione di fondi per la ricerca internazionale, nazionale e regionale					
Obiettivo dipartimentale	***Indicatore***	***Baseline 2025 a.a 24/25***	***Target 2026 a.a 25/26***	***Target 2027 a.a 26/27***	***Target 2028 a.a. 27/28***
Obiettivo 1.3: Incrementare la capacità di attrazione di fondi per la ricerca internazionale, nazionale e regionale	Valore dei fondi di ricerca attratti	232.678,37	≥ anno precedente	≥ anno precedente	≥ anno precedente

Obiettivo strategico di Ateneo: Incrementare il reclutamento/attrazione di giovani ricercatori eccellenti					
Obiettivo dipartimentale	***Indicatore***	***Baseline 2025 a.a 24/25***	***Target 2026 a.a 25/26***	***Target 2027 a.a 26/27***	***Target 2028 a.a. 27/28***
Obiettivo 1.4: Migliorare la capacità di attrazione di giovani ricercatori e ricercatrici di eccellenza	Numero proposte presentate a progetti competitivi di eccellenza individuali (es. FIS, ERC, MSCA)	1	1	1	1
Obiettivo strategico di Ateneo: Rafforzare la ricerca clinica e clinico-traslazionale					
Obiettivo dipartimentale	***Indicatore***	***Baseline 2025 a.a 24/25***	***Target 2026 a.a 25/26***	***Target 2027 a.a 26/27***	***Target 2028 a.a. 27/28***
Obiettivo 1.5: Promuovere il progresso della ricerca clinica e clinico-traslazionale, favorendo le sinergie tra la ricerca di base-traslazionale e la ricerca clinica.	Numero di studi e sperimentazioni cliniche con ruolo di PI universitario o con sede presso strutture universitarie o a direzione universitaria	10	≥ anno precedente	≥ anno precedente	≥ anno precedente

Sfida 2 – Cultura Digitale

Obiettivo strategico di Ateneo: Potenziare l'utilizzo della IA nella ricerca					
Obiettivo dipartimentale	***Indicatore***	***Baseline 2025 a.a 24/25***	***Target 2026 a.a 25/26***	***Target 2027 a.a 26/27***	***Target 2028 a.a. 27/28***
Obiettivo 2.1: Potenziare utilizzo dell'IA nelle attività di Ricerca e Cliniche	Numero di licenze professionali annuali per strumenti di IA attivate da personale afferente al Dipartimento	24	≥ anno precedente	≥ anno precedente	≥ anno precedente
Obiettivo 2.2: Potenziare le conoscenze e competenze sulle tecnologie di IA, sostenendo la partecipazione ad eventi di formazione dedicati.	Partecipazione a eventi di formazione, workshop o percorsi certificati su IA e sulle implicazioni etiche nella ricerca (somma numero partecipanti per ogni evento)	12	≥ anno precedente	≥ anno precedente	≥ anno precedente

Sfida 3 – Impatto e Reputazione

Obiettivo strategico di Ateneo: Rafforzare la cultura dell'open science, integrità ed etica della ricerca					
Obiettivo dipartimentale	***Indicatore***	***Baseline 2025 a.a 24/25***	***Target 2026 a.a 25/26***	***Target 2027 a.a 26/27***	***Target 2028 a.a. 27/28***
Obiettivo 3.1: Accrescere l'attenzione sulle tematiche di open science, integrità ed etica della ricerca	Percentuale di pubblicazioni scientifiche nel primo quartile in open access	Media degli ultimi 5 anni: 68,02%	≥ anno precedente	≥ anno precedente	≥ anno precedente

Obiettivo strategico di Ateneo: Potenziare la dimensione internazionale dell'Ateneo					
Obiettivo dipartimentale	***Indicatore***	***Baseline 2025 a.a 24/25***	***Target 2026 a.a 25/26***	***Target 2027 a.a 26/27***	***Target 2028 a.a. 27/28***
Obiettivo 3.2: Promuovere e perseguire la mobilità di ricercatori, docenti e PTA afferenti al DIMSC	Numero di mesi di mobilità internazionale (outgoing e incoming) di docenti e PTA	Media dei tre anni precedenti: 4,5	> media dei tre anni precedenti	> media dei tre anni precedenti	> media dei tre anni precedenti
Obiettivo 3.3: Promuovere e perseguire la mobilità di ricercatori, docenti e PTA afferenti al DIMSC	Numero di bandi di reclutamento disseminati tramite sito web/social/newsletter	da censire	≥ baseline	≥ anno precedente	≥ anno precedente
Obiettivo strategico di Ateneo: Aumentare la reputazione, visibilità e attrattività della ricerca UNIVPM (Action Plan HRS4R)					
Obiettivo 3.3: Promuovere l'attuazione delle azioni del Piano HRS4R a livello dipartimentale, rafforzando la disseminazione delle opportunità di reclutamento, la formazione dei ricercori e la visibilità internazionale del Dipartimento.	Numero di eventi/seminari/corsi sulle tematiche HRS4R (Open Science, AI etica, GDPR, integrità ricerca, brevetti)	0	≥1	≥1	≥2
	Numero di documenti/pagine web tradotti e pubblicati in lingua inglese	da censire	≥ baseline	≥ anno precedente	≥ anno precedente

Sfida 4 – Sviluppo e Valorizzazione degli Spazi

Obiettivo strategico di Ateneo: Rafforzamento di laboratori e infrastrutture di ricerca favorendo multidisciplinarietà e condivisione di attrezzature					
Obiettivo dipartimentale	***Indicatore***	***Baseline 2025 a.a 24/25***	***Target 2026 a.a 25/26***	***Target 2027 a.a 26/27***	***Target 2028 a.a. 27/28***

Obiettivo 4.1: Rafforzare ed implementare con miglioramenti tecnologici e gestionali spazi ed attrezzature esistenti favorendone la condivisione ed un utilizzo multidisciplinare	Numero di laboratori interessati da miglioramenti tecnologici e/o gestionali	11	11	11	11
Obiettivo 4.2: Creare nuovi laboratori interarea e/o aderire a laboratori e centri interdipartimentali già esistenti, fruibili da utenti interni ed esterni al DIMSC	Numero di laboratori interarea o con GA condivise	0	0	0	1

5.2. Didattica: linee strategiche, obiettivi, indicatori e target

Parte descrittiva

La Visione

Il DIMSC entra nel triennio 2026-2028 con l'imperativo di consolidare la propria traiettoria di crescita, trasformando i successi dei precedenti cicli di pianificazione (2021-2023 e 2024-2026) in un modello di eccellenza strutturale e resiliente. In un panorama post-PNRR, la missione didattica deve evolvere dalla fase di espansione a quella della sostenibilità operativa e del prestigio internazionale. La Vision dipartimentale pone la persona al centro del processo formativo, mirando a produrre professionisti dotati di elevato spirito critico e competenze tecnologiche avanzate, pronti a gestire la complessità di un sistema sanitario segnato da profonde transizioni demografiche e digitali. Inoltre, andrà perseguita una cultura dell'inclusione che affondi le proprie radici in una conoscenza dei fattori critici dell'apprendimento nell'adulto e valorizzi gli approcci di didattica innovativa, utili soprattutto, ma non solo, per gli studenti con maggiori difficoltà

Nel 2026-2028, il Dipartimento dovrà agire come un catalizzatore di talenti fuori regione e internazionali per contrastare attivamente la contrazione demografica marchigiana, garantendo che l'innovazione tecnologica non sia un mero accessorio, ma il pilastro della sostenibilità formativa.

Di seguito sono declinate **le linee strategiche e gli obiettivi da perseguire con riferimento a ciascuna delle 4 Sfide** (Qualità, Cultura Digitale, Impatto e Reputazione e Sviluppo e Valorizzazione degli Spazi) identificate dal Piano Strategico di Ateneo.

Sfida 1 – Qualità

Il primo obiettivo che emerge dall'analisi SWOT concerne il tasso di internazionalizzazione dei Corsi che più direttamente sono influenzati dalle scelte del Dipartimento. Pertanto, tra gli obiettivi strategici della didattica riteniamo che debbano essere migliorati gli indicatori di qualità del Corso di Dottorato (con specifico riferimento al Curriculum Human Health), tramite una valorizzazione ulteriore della rete di

relazioni internazionali vantate a livello individuale dai Docenti del DIMSC.

Obiettivo strategico di Ateneo **Rafforzare la formazione post laurea e life long learning**
Il DIMSC contribuisce all'Obiettivo di Ateneo attraverso i seguenti obiettivi.

Obiettivo 1 Promuovere la mobilità internazionale dei Dottorandi
Obiettivo 2 Incrementare il numero di pubblicazioni prodotte dai Dottorandi nel triennio.

Sfida 2 – Cultura Digitale

Sebbene l'occupabilità superiore all'89% e il gradimento degli studenti, con punteggi ampiamente superiori a 7,5/10 siano indicatori di eccellenza della didattica, l'elevata densità di iscritti rispetto agli spazi fisici genera un potenziale rischio di diluizione della qualità. Per il 2026-2028, la strategia deve prioritizzare percorsi di apprendimento ibridi e ottimizzazione delle infrastrutture per scalare l'offerta senza compromettere il rapporto docente-studente previsto dal modello AVA3. In tale prospettiva, il Dipartimento intende consolidare e valorizzare l'utilizzo di strumenti digitali avanzati per la didattica, tra cui il sistema Anatomage, quale supporto allo sviluppo di metodologie didattiche innovative e interattive.
L'innovazione tecnologica può influenzare positivamente anche l'obiettivo di promozione della qualità della didattica, favorendo lo sviluppo delle competenze di didattica innovativa da parte dei docenti, prevedendo forme di riconoscimento/incentivazione nel conseguimento di obiettivi legati alla qualità della didattica, investendo in infrastrutture - aule, laboratori, strumenti di interscambio docenti/studenti - promuovendo una didattica che tenga conto dei temi di grande 'momento' nel contesto socio-economico
In linea con gli obiettivi di Ateneo relativi alla Cultura Digitale (Sviluppare competenze digitali diffuse e un uso etico delle tecnologie nella didattica e Promuovere l'uso di metodologie di insegnamento digitale di qualità) il DIMSC perseguirà i seguenti:

Obiettivo 1 Promuovere la conoscenza delle metodologie di didattica innovativa
Obiettivo 2 Stimolare il ricorso a una didattica ibrida

Sfida 3 – Impatto e Reputazione

In linea con l'obiettivo di Ateneo Rafforzare l'internazionalizzazione dei percorsi formativi, il DIMSC perseguirà l'obiettivo di Promuovere l'internazionalizzazione dei Corsi di Dottorato

Sfida 4 – Sviluppo e Valorizzazione degli Spazi

Infine, il DIMSC contribuirà all'Obiettivo Rafforzamento delle infrastrutture a servizio della didattica digitale

Parte quantitativa

Con riferimento alla Missione della Didattica si propongono i seguenti indicatori di monitoraggio e target da perseguire annualmente, per ciascun obiettivo identificato dal DIMSC

Sfida 1 – Qualità

Obiettivo strategico di Ateneo: Rafforzare la formazione post laurea e life long learning					
Obiettivo dipartimentale	*Indicatore*	*Baseline 2025 a.a 24/25*	*Target 2026 a.a 25/26*	*Target 2027 a.a 26/27*	*Target 2028 a.a. 27/28*
Promuovere la mobilità internazionale dei Dottorandi	% di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero	**60%**	≥ anno precedente	≥ anno precedente	≥ anno precedente
Incrementare il numero di pubblicazioni prodotte dai Dottorandi nel triennio.	% di dottori di ricerca che hanno almeno 1 pubblicazione nel primo quartile	**2**	≥ anno precedente	≥ anno precedente	≥ anno precedente

Sfida 2 – Cultura Digitale

Obiettivo strategico di Ateneo: Sviluppare competenze digitali diffuse e un uso etico delle tecnologie nella didattica					
Obiettivo dipartimentale	***Indicatore***	***Baseline 2025 a.a 24/25***	***Target 2026 a.a 25/26***	***Target 2027 a.a 26/27***	***Target 2028 a.a. 27/28***
Promuovere la conoscenza delle metodologie di didattica innovativa	Rapporto tra ore di formazione per la didattica innovativa erogate ai docenti e numero di docenti in servizio	Valore da acquisire	≥1,7	≥1,7	≥1,7
Obiettivo strategico di Ateneo: Promuovere l'uso di metodologie di insegnamento digitale di qualità					
Stimolare il ricorso a una didattica ibrida	% di insegnamenti che sono attivi su piattaforma Learn	Valore da acquisire	69%	70%	75%

Sfida 3 – Impatto e Reputazione

Obiettivo strategico di Ateneo: Rafforzare l'internazionalizzazione dei percorsi formativi					
Obiettivo dipartimentale	***Indicatore***	***Baseline 2025 a.a 24/25***	***Target 2026 a.a 25/26***	***Target 2027 a.a 26/27***	***Target 2028 a.a. 27/28***
Promuovere l'internazionalizzazione dei Corsi di Dottorato	% di Dottorandi internazionali	Valore da acquisire	1	≥1	≥1

Sfida 4 – Sviluppo e Valorizzazione degli Spazi

Obiettivo strategico di Ateneo: Rafforzamento delle infrastrutture a servizio della didattica digitale					
Obiettivo dipartimentale	***Indicatore***	***Baseline 2025 a.a 24/25***	***Target 2026 a.a 25/26***	***Target 2027 a.a 26/27***	***Target 2028 a.a. 27/28***
Rafforzamento delle infrastrutture a servizio della didattica digitale	Numero di iniziative realizzate rispetto a quelle previste nella programmazione triennale delle opere o nel budget degli investimenti	Valore da acquisire	Valore anno precedente	≥ valore anno precedente	≥ valore anno precedente

5.3. Valorizzazione delle Conoscenze: linee strategiche, obiettivi, indicatori e target

Parte descrittiva

L'analisi AS IS e SWOT ha evidenziato per il DIMSC un profilo fortemente caratterizzato dall'integrazione tra ricerca, assistenza clinica, innovazione e impatto sul territorio. Il Dipartimento mostra una significativa capacità di Public Engagement, un progressivo rafforzamento delle relazioni con stakeholder esterni e un ruolo consolidato nel Sistema Sanitario Regionale attraverso le strutture cliniche universitarie operanti presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria delle Marche.

Elemento distintivo è rappresentato dal contributo delle strutture a direzione universitaria alla progettazione e governance di PDTA e alla gestione di attività assistenziali di alta e altissima specializzazione. L'AOUM si configura come ospedale HUB regionale, con un ruolo

rilevante delle cliniche afferenti al DIMSC. A ciò si aggiungono ambiti innovativi quali chirurgia robotica, trapianti, telemonitoraggio, teleriabilitazione, digital health e la psichiatria digitale.

Accanto a tali punti di forza, permangono criticità nella piena tracciabilità delle attività cliniche e delle risorse associate, in particolare per i trial clinici affidati ai docenti clinici per riconosciuta expertise, ma gestiti in parte nei flussi amministrativi dell'AOUM. Ciò determina una sottostima del reale volume di attività e risorse riconducibili al DIMSC. Ulteriori aree di miglioramento riguardano il trasferimento tecnologico strutturato, l'assenza di spin-off attivi e la necessità di trasformare maggiormente le eccellenze cliniche e traslazionali in indicatori formalmente riconosciuti di Terza Missione.

Alla luce di tali evidenze, e in coerenza con le categorie ANVUR, AVA3 Ambito E, VQR e Piano Strategico di Ateneo, il DIMSC intende consolidare il proprio ruolo di hub clinico-scientifico e territoriale per la valorizzazione delle conoscenze.

Sfida 1 – Qualità

L'obiettivo primario è rafforzare l'osmosi con il territorio e valorizzare il contributo del Dipartimento al Sistema Sanitario Regionale, rendendo più visibile e misurabile il ruolo delle strutture cliniche universitarie nei percorsi assistenziali, nei PDTA e nelle attività ad alta specializzazione.

Obiettivo 1.1: Rafforzare la relazione con il SSR e gli stakeholder del territorio.

Il DIMSC intende consolidare il proprio ruolo di interlocutore privilegiato per AOUM, INRCA, AST, associazioni di categoria e associazioni di pazienti, promuovendo iniziative condivise di formazione, ricerca, public engagement e risposta ai bisogni clinico-assistenziali emergenti.

Obiettivo 1.2: Valorizzare l'attività assistenziale universitaria quale componente dei livelli di eccellenza del SSR.

Il Dipartimento intende sostenere e rendicontare il ruolo delle strutture assistenziali universitarie e a direzione universitaria, con particolare riferimento alle attività HUB, ai centri di III e IV livello e ai PDTA.

Obiettivo 1.3: Migliorare la tracciabilità delle attività cliniche ad alto impatto.

Il DIMSC intende avviare un sistema di ricognizione delle attività clinico-assistenziali e sperimentali riconducibili ai docenti del Dipartimento, con particolare attenzione ai trial clinici, ai PDTA, alle attività HUB e alle risorse gestite tramite AOUM.

Sfida 2 – Cultura Digitale

Il DIMSC intende rafforzare il proprio ruolo nella transizione digitale del territorio in ambito sanitario, valorizzando esperienze già presenti in neuroriabilitazione, cardiochirurgia, telemonitoraggio, teleassistenza, gestione dei dati clinici e tecnologie robotiche.

In ambito di valorizzazione delle conoscenze scientifiche e *health literacy*, il DiMSC intende consolidare e valorizzare l'utilizzo di strumenti digitali avanzati per la didattica, tra cui il sistema Anatomage, come strumento per il rafforzamento delle attività di divulgazione scientifica e public engagement.

Obiettivo 2.1: Essere HUB per la transizione digitale del territorio in ambito sanitario.

Il Dipartimento promuoverà partnership e iniziative con attori esterni, pubblici e privati, finalizzate allo sviluppo di soluzioni digitali per la medicina, la riabilitazione, il monitoraggio clinico e la gestione integrata dei dati.

Sfida 3 – Impatto e Reputazione

L'obiettivo è consolidare il ruolo del DIMSC come hub per la valorizzazione delle conoscenze, rafforzando la reputazione scientifica, clinica e sociale del Dipartimento e migliorando la capacità di trasformare ricerca e competenze in impatto misurabile.

Obiettivo 3.1: Rafforzare il trasferimento tecnologico e la valorizzazione della proprietà intellettuale.

Il DIMSC intende promuovere attività di scouting tecnologico, identificando risultati di ricerca con potenziale applicativo e favorendo, in collaborazione con gli uffici di Ateneo, percorsi di brevettazione, licensing e creazione di spin-off.

Obiettivo 3.2: Rafforzare collaborazione, public engagement e citizen science.

Il Dipartimento intende incrementare le iniziative di divulgazione scientifica, prevenzione, educazione alla salute e coinvolgimento della cittadinanza, valorizzando il proprio ruolo nella promozione del benessere e della salute pubblica.

Sfida 4 – Sviluppo e Valorizzazione degli Spazi

Il DIMSC intende favorire la creazione di spazi fisici e organizzativi dedicati all'incontro tra università, sistema sanitario, imprese, professionisti e stakeholder, funzionali alla co-progettazione e alla valorizzazione delle conoscenze.

Obiettivo 4.1: Creare uno spazio/centro per la valorizzazione delle conoscenze aperto agli stakeholder.

Il Dipartimento intende contribuire allo sviluppo di un centro o laboratorio aperto al territorio, anche in forma interdipartimentale, per favorire innovazione, trasferimento tecnologico, formazione continua e collaborazione con attori esterni. In esso le competenze delle scienze di base e quelle cliniche verranno integrate e reciprocamente valorizzate agli occhi della popolazione e degli stakeholder.

Parte quantitativa

Sfida 1 – Qualità

Obiettivo strategico di Ateneo	*Obiettivo dipartimentale*	Indicatore	Baseline 2025 (a.a. 24/25)	Target 2026 (a.a. 25/26)	Target 2027 (a.a. 26/27)	Target 2028 (a.a. 27/28)

Favorire osmosi con il territorio	*1.1 Rafforzare la relazione con il SSR e gli stakeholder*	Numero imprese/istituzioni/organizzazioni con cui si intrattengono relazioni	26	≥ anno precedente	≥ anno precedente	≥ anno precedente
Rafforzare la collaborazione regionale, nazionale e internazionale	*1.1 Rafforzare la relazione con il SSR e gli stakeholder*	Numero di attività di terza missione rispetto ai docenti di ruolo del Dipartimento	2,21	≥ anno precedente	≥ anno precedente	≥ anno precedente
Valorizzare l'attività assistenziale universitaria quale componente dei livelli di eccellenza del SSR	*1.2 Valorizzare l'attività assistenziale universitaria*	Numero di strutture assistenziali universitarie o a direzione universitaria formalmente riconosciute nell'ambito del SSR	10	≥ baseline	≥ baseline	≥ baseline
Valorizzare l'attività assistenziale universitaria quale componente dei livelli di eccellenza del SSR	*1.2 Valorizzare attività HUB, III e IV livello e PDTA*	Numero di PDTA/protocolli clinico-assistenziali con coinvolgimento di strutture DIMSC	3	≥ baseline	≥ anno precedente	≥ anno precedente
Migliorare la qualità e la misurabilità delle attività di Terza Missione/Impatto sociale	*1.3 Migliorare la tracciabilità delle attività cliniche ad alto impatto*	Numero di trial clinici con PI/docente DIMSC o svolti presso strutture universitarie/a direzione universitaria censiti nei sistemi dipartimentali	0.4	≥ anno precedente	≥ anno precedente	≥ anno precedente
Migliorare la qualità e la misurabilità delle attività di Terza Missione/Impatto sociale	*1.3 Migliorare la tracciabilità delle risorse generate da attività cliniche*	Valore delle risorse da trial/contratti clinici riconducibili a docenti DIMSC e gestite anche tramite AOUM	≥ anno precedente	mappatura	≥ anno precedente	≥ anno precedente

Sfida 2 – Cultura Digitale

Obiettivo strategico di Ateneo	*Obiettivo dipartimentale*	Indicatore	Baseline 2025 (a.a. 24/25)	Target 2026 (a.a. 25/26)	Target 2027 (a.a. 26/27)	Target 2028 (a.a. 27/28)
Essere percepiti come HUB per la transizione digitale del territorio	*2.1 Essere HUB per la transizione digitale del territorio in ambito sanitario*	Numero di partnership e iniziative attivate con attori esterni su temi di innovazione digitale	2	≥ baseline	≥ anno precedente	≥ anno precedente
Essere percepiti come HUB per la transizione digitale del territorio	*2.1 Sviluppare soluzioni digitali per percorsi clinici e assistenziali*	Numero di iniziative/progetti su telemonitoraggio, teleassistenza, teleriabilitazione, robotica, AI o data management clinico	1	≥ baseline	≥ anno precedente	≥ anno precedente

Sfida 3 – Impatto e Reputazione

Obiettivo strategico di Ateneo	*Obiettivo dipartimentale*	Indicatore	Baseline 2025 (a.a. 24/25)	Target 2026 (a.a. 25/26)	Target 2027 (a.a. 26/27)	Target 2028 (a.a. 27/28)
Essere percepiti come HUB per la valorizzazione delle conoscenze	*3.1 Rafforzare trasferimento tecnologico e proprietà intellettuale*	Numero di brevetti registrati/attivi o iniziative di valorizzazione della proprietà intellettuale	3 iniziative di valorizzazione PI; 2 brevetti storici	≥ baseline	≥ anno precedente	≥ anno precedente
Essere percepiti come HUB per la valorizzazione delle conoscenze	*3.1 Favorire imprenditorialità accademica*	Numero di spin-off universitari riconducibili a docenti DIMSC	0	avvio scouting	≥1 proposta/iniziativa valutata	≥1 iniziativa avviata
Rafforzare la collaborazione regionale, nazionale e internazionale	*3.2 Rafforzare collaborazione, public engagement e citizen science*	Numero di eventi di divulgazione scientifica, seminari e conferenze rivolti alla comunità o alle imprese	16	≥16	≥17	≥18
Rafforzare la collaborazione regionale,	*3.2 Rafforzare collaborazione, public*	Numero di iniziative organizzate per	18	≥18	≥ anno precedente	≥ anno precedente

nazionale e internazionale	***engagement e citizen science***	presentare le attività del Dipartimento e dialogare con aziende, istituzioni e realtà produttive				

Sfida 4 – Sviluppo e Valorizzazione degli Spazi

Obiettivo strategico di Ateneo	*Obiettivo dipartimentale*	Indicatore	Baseline 2025 (a.a. 24/25)	Target 2026 (a.a. 25/26)	Target 2027 (a.a. 26/27)	Target 2028 (a.a. 27/28)
Ottimizzare l'uso degli spazi per la valorizzazione delle conoscenze	***4.1 Creare uno spazio/centro per la valorizzazione delle conoscenze aperto agli stakeholder***	Creazione di un centro/spazio per la valorizzazione delle conoscenze aperto agli stakeholder	0	0	progettazione	1
Diventare HUB per l'innovazione territoriale	***4.1 Favorire co-progettazione e innovazione aperta***	Numero di iniziative/progetti con requisiti per essere valorizzati nell'ambito VQR/Terza Missione	da censire	mappatura	≥ baseline	≥ anno precedente

5.4. Comunità Universitaria e Valori Condivisi: linee strategiche, obiettivi, indicatori e target

Parte descrittiva

L'analisi di contesto, AS IS e SWOT ha evidenziato che il DIMSC opera in un contesto ad elevata complessità, caratterizzato dall'integrazione tra attività accademiche, cliniche e assistenziali, da un significativo incremento dei carichi didattici (+22% CFU) e da vincoli crescenti sul piano delle risorse umane, economiche e infrastrutturali.

Nel biennio 2024–2025, la limitata disponibilità di punti organico, la contrazione delle risorse derivanti dal FFO e una situazione economico-

finanziaria di Ateneo particolarmente stringente hanno inciso sulla capacità di programmazione del reclutamento e sul rafforzamento delle strutture di supporto. A ciò si aggiungono l'obsolescenza parziale di alcune infrastrutture di ricerca e la crescente complessità gestionale derivante dal rapporto tra Dipartimento, Facoltà, Ateneo e AOUM.

Accanto a tali criticità, il DIMSC presenta punti di forza rilevanti: elevata qualificazione del personale, forte vocazione interdisciplinare e traslazionale, attenzione alla formazione del PTA, ruolo attivo nelle politiche di inclusione e benessere psicologico, partecipazione a progetti competitivi sul benessere studentesco, buon posizionamento nel Gender Equality Plan e contributo alle linee guida per la didattica a distanza per studenti in condizioni di fragilità.

Alla luce di tali evidenze, il DIMSC intende perseguire una strategia orientata alla sostenibilità organizzativa, al benessere della comunità, alla digitalizzazione dei processi, all'inclusione, alla valorizzazione delle persone e al miglioramento degli spazi.

Sfida 1 – Qualità

L'obiettivo è garantire una crescita sostenibile della comunità dipartimentale, rafforzando il benessere organizzativo, l'equità, la qualità del lavoro e la capacità di gestire in modo equilibrato carichi didattici, assistenziali e amministrativi.

Obiettivo 1.1: Favorire pari opportunità, equità e inclusione.
Il DIMSC intende consolidare il proprio contributo alle politiche di Ateneo in materia di inclusione, benessere psicologico, disabilità, DSA/BES e pari opportunità, valorizzando le competenze già presenti e il ruolo svolto nei progetti PROBEN. Inoltre, contribuirà alla realizzazione delle azioni previste dal Gender Equality Plan (GEP) di Ateneo 2026–2029 attraverso attività di sensibilizzazione, monitoraggio e raccolta dati finalizzate alla promozione di una cultura inclusiva, equa e attenta alla valorizzazione delle differenze.

In particolare, il Dipartimento promuoverà:

- iniziative informative e di disseminazione del GEP;
- attività di monitoraggio e mappatura degli incarichi organizzativi e delle attività di servizio svolte all'interno del Dipartimento;

- raccolta e monitoraggio dei dati relativi alla composizione di genere negli eventi scientifici e divulgativi organizzati dal Dipartimento.

Obiettivo 1.2: Promuovere sostenibilità organizzativa e gestione equilibrata dei carichi.

Il Dipartimento intende monitorare l'evoluzione dei carichi didattici, amministrativi e assistenziali, con particolare attenzione agli effetti della limitata disponibilità di punti organico, della riduzione delle risorse e dell'integrazione con AOUM.

Obiettivo 1.3: Promuovere attenzione e tutela dell'ambiente nelle attività della comunità universitaria.

Il DIMSC intende contribuire alle politiche di sostenibilità di Ateneo, promuovendo comportamenti responsabili nella gestione degli spazi, dei laboratori, dei rifiuti speciali e delle risorse.

Sfida 2 – Cultura Digitale

L'obiettivo è migliorare l'efficienza dei processi e rafforzare le competenze digitali del personale, riducendo il carico burocratico e favorendo una maggiore integrazione tra sistemi informativi dipartimentali, di Ateneo e, ove possibile, aziendali.

Obiettivo 2.1: Migliorare l'efficienza dei processi di supporto attraverso la digitalizzazione.

Il DIMSC intende contribuire alla revisione e digitalizzazione dei processi amministrativi e gestionali, con particolare riferimento a ricerca, terza missione, didattica, monitoraggio delle attività cliniche e gestione documentale.

Obiettivo 2.2: Sviluppare le competenze digitali e il loro uso consapevole.

Il Dipartimento promuoverà la partecipazione del personale tecnico-amministrativo e docente a iniziative di formazione sulle competenze digitali, sulla gestione dei dati e sull'uso consapevole degli strumenti digitali e dell'intelligenza artificiale.

Sfida 3 – Impatto e Reputazione

L'obiettivo è rafforzare il ruolo del DIMSC come comunità responsabile, inclusiva e orientata al benessere, valorizzando il contributo del

Dipartimento alla sostenibilità sociale, al contrasto delle disuguaglianze e alla promozione del benessere della comunità universitaria.

Obiettivo 3.1: Consolidare il ruolo del DIMSC nella promozione di inclusione, benessere e sostenibilità sociale.

Il Dipartimento intende rafforzare le iniziative rivolte alla comunità universitaria sui temi dell'inclusione, del benessere psicologico, della disabilità, dei DSA/BES, della parità di genere e del contrasto alle disuguaglianze.

Obiettivo 3.2: Migliorare il benessere della comunità universitaria.
Il DIMSC intende monitorare il benessere organizzativo del personale e promuovere azioni di miglioramento del clima interno, anche in relazione alla pressione derivante dai carichi didattici, clinici e amministrativi.

Sfida 4 – Sviluppo e Valorizzazione degli Spazi

L'obiettivo è migliorare l'accessibilità, la funzionalità e la qualità degli spazi destinati a didattica, ricerca, specializzandi, dottorandi, personale tecnico-amministrativo e attività integrate università-ospedale.

Obiettivo 4.1: Migliorare l'accoglienza, la funzionalità e l'equità degli spazi.
Il DIMSC intende contribuire al miglioramento di spazi e servizi, e della loro fruibilità, nelle diverse sedi, con particolare attenzione agli ambienti di lavoro, studio, ricerca e formazione post-laurea. Ad esempio, è obiettivo del PTA redigere una Guida ad uso dei Medici in Formazione delle Scuole di Specializzazione afferenti al Dipartimento DIMSC, contenente indicazioni sugli adempimenti obbligatori ed informazioni utili per l'attività formativa professionalizzante, da pubblicare sulle pagine web delle Scuole di Specialità.

Obiettivo 4.2: Rafforzare infrastrutture e spazi a supporto della comunità dipartimentale.

Il Dipartimento intende promuovere interventi di ammodernamento infrastrutturale e tecnologico, anche attraverso soluzioni condivise e interdipartimentali, per rispondere alle esigenze della comunità e mitigare l'obsolescenza di alcune dotazioni.

Parte quantitativa

Sfida 1 – Qualità

Obiettivo strategico di Ateneo	*Obiettivo dipartimentale*	Indicatore	Baseline 2025 (a.a. 24/25)	Target 2026 (a.a. 25/26)	Target 2027 (a.a. 26/27)	Target 2028 (a.a. 27/28)
Favorire la realizzazione di pari opportunità, equità e inclusione nella Comunità universitaria	*1.1 Favorire pari opportunità, equità e inclusione*	Tasso di raggiungimento obiettivi GEP	85,70%	85%	90%	90%
Favorire la realizzazione di pari opportunità, equità e inclusione nella Comunità universitaria	*1.1 Rafforzare supporto a studenti con fragilità, DSA/BES e bisogni psicologici*	Numero di iniziative/azioni dipartimentali o di Ateneo con contributo DIMSC su inclusione e benessere	3	mappatura	≥ baseline	≥ anno precedente
Migliorare la sostenibilità economica e mantenere la solidità finanziaria e patrimoniale a supporto di una crescita duratura	*1.2 Promuovere sostenibilità organizzativa e gestione equilibrata dei carichi*	Monitoraggio del rapporto tra CFU erogati, docenti di ruolo e risorse di supporto	+22% CFU nel periodo di riferimento	monitoraggio	monitoraggio	miglioramento/azioni correttive
Migliorare la sostenibilità economica e mantenere la solidità finanziaria e patrimoniale a supporto di una crescita duratura	*1.3 Monitorare capacità di attrazione e sostenibilità delle risorse*	Valore dei fondi di ricerca attratti	232.678,37 €	≥ anno precedente	≥ anno precedente	≥ anno precedente
Promuovere l'attenzione e la tutela dell'ambiente nelle attività della	*1.4 Promuovere attenzione e tutela dell'ambiente*	Numero di iniziative relative a sostenibilità ambientale, gestione responsabile	da censire	mappatura	≥ baseline	≥ anno precedente

Comunità Universitaria		delle risorse e sensibilizzazione				
Favorire la realizzazione di pari opportunità, equità e inclusione nella Comunità universitaria.	***1.5 Favorire pari opportunità, equità e inclusione.***	Numero di incontri/iniziative di disseminazione del GEP	da censire	mappatura	≥ baseline	≥ anno precedente
		Completamento mappatura incarichi organizzativi e attività di servizio	da avviare	1 mappatura	aggiornamento	aggiornamento
		Raccolta dati sulla composizione di genere dei panel degli eventi DIMSC	da avviare	1 raccolta dati	1 raccolta dati	1 raccolta dati

Sfida 2 – Cultura Digitale

Obiettivo strategico di Ateneo	*Obiettivo dipartimentale*	Indicatore	Baseline 2025 (a.a. 24/25)	Target 2026 (a.a. 25/26)	Target 2027 (a.a. 26/27)	Target 2028 (a.a. 27/28)
Migliorare l'efficienza, l'efficacia e la fluidità dei processi di supporto anche attraverso la digitalizzazione	***2.1 Migliorare l'efficienza dei processi di supporto attraverso la digitalizzazione***	Percentuale di completamento dei processi di supporto/servizi sottoposti a revisione e digitalizzazione	–	90%	90%	90%
Migliorare l'efficienza, l'efficacia e la fluidità dei processi di supporto anche attraverso la digitalizzazione	***2.1 Digitalizzare e semplificare processi amministrativi e di monitoraggio***	Numero di servizi/processi orientati all'esterno o interni sottoposti a revisione	20	≥20	≥ anno precedente	≥ anno precedente
Sviluppare le competenze digitali e il loro uso consapevole all'interno della comunità universitaria	***2.2 Sviluppare competenze digitali del personale***	Quota di PTA che hanno partecipato a iniziative di formazione/diffusione delle conoscenze digitali	60%	60%	65%	75%
Sviluppare le competenze digitali e il loro	***2.2 Rafforzare formazione***	Numero di ore di formazione al personale TA	20 ore annue	≥20	≥20	≥20

uso consapevole all'interno della comunità universitaria	*continua del PTA*		pro-capite			

Sfida 3 – Impatto e Reputazione

Obiettivo strategico di Ateneo	*Obiettivo dipartimentale*	Indicatore	Baseline 2025 (a.a. 24/25)	Target 2026 (a.a. 25/26)	Target 2027 (a.a. 26/27)	Target 2028 (a.a. 27/28)
Consolidare e valorizzare il ruolo di attore chiave nella progettazione, diffusione e realizzazione dei principi di sostenibilità nel territorio	*3.1 Consolidare il ruolo del DIMSC nella promozione di inclusione, benessere e sostenibilità sociale*	Numero di iniziative relative a sostenibilità, inclusione e contrasto alle disuguaglianze, con riferimento agli SDGs	da censire	mappatura	≥ baseline	≥ anno precedente
Consolidare e valorizzare il ruolo di attore chiave nella progettazione, diffusione e realizzazione dei principi di sostenibilità nel territorio	*3.1 Valorizzare progettualità su benessere studentesco*	Numero di progetti/iniziative competitive o di Ateneo su benessere, inclusione e supporto agli studenti fragili con contributo DIMSC	PROBEN/MeMo attivo nel periodo	≥ baseline	≥ anno precedente	≥ anno precedente
Migliorare il benessere della Comunità Universitaria	*3.2 Migliorare il benessere della comunità universitaria*	Livello di benessere lavorativo	4,08/6	≥4	≥4	≥4
Valorizzare il brand UNIVPM a livello nazionale e internazionale	*3.1 Rafforzare reputazione e ruolo del DIMSC nelle politiche di inclusione e sostenibilità*	Posizionamento/contributo del DIMSC in iniziative GEP, inclusione e benessere di Ateneo	2° Dipartimento nel GEP 2023-2025	mantenimento	mantenimento/miglioramento	mantenimento/miglioramento

Sfida 4 – Sviluppo e Valorizzazione degli Spazi

Obiettivo strategico di Ateneo	*Obiettivo dipartimentale*	Indicatore	Baseline 2025 (a.a. 24/25)	Target 2026 (a.a. 25/26)	Target 2027 (a.a. 26/27)	Target 2028 (a.a. 27/28)
Migliorare l'accoglienza in tutte le sedi, superamento della distinzione tra poli e sedi periferiche e miglioramento della mobilità verso i poli	***4.1 Migliorare accoglienza, funzionalità ed equità degli spazi e servizi***	Grado di soddisfazione servizi di campus	4,14	4,24	4,3	4,3
Migliorare l'accoglienza in tutte le sedi, superamento della distinzione tra poli e sedi periferiche e miglioramento della mobilità verso i poli	***4.1 Migliorare spazi e servizi per studenti, specializzandi, dottorandi e personale***	Numero di interventi di miglioramento/riorganizzazione degli spazi	da censire	mappatura	≥ baseline	≥ anno precedente
Sviluppo e valorizzazione degli spazi di Ateneo	***4.2 Rafforzare infrastrutture e spazi e servizi a supporto della comunità dipartimentale***	Numero di attrezzature obsolete rinnovate o interventi infrastrutturali avviati	da censire	≥1	≥ anno precedente	≥ anno precedente

6. La Dashboard degli obiettivi

	RICERCA	DIDATTICA	VALORIZZAZIONE DELLE CONOSCENZE	COMUNITA' UNIVERSITARIA E VALORI CONDIVISI
QUALITA'	Migliorare la qualità della ricerca Promuovere l'approccio transdisciplinare alla ricerca e l'integrazione tra la ricerca di base-traslazionale e la ricerca clinica Incrementare la capacità di attrazione di fondi per la ricerca internazionale, nazionale e regionale Migliorare la capacità di attrazione di giovani ricercatori e ricercatrici di eccellenza Promuovere il progresso della ricerca clinica e clinico-traslazionale, favorendo le sinergie tra la ricerca di base-traslazionale e la ricerca clinica	Promuovere la mobilità internazionale dei Dottorandi Incrementare il numero di pubblicazioni prodotte dai Dottorandi nel triennio	Rafforzare la relazione con il SSR e gli stakeholder Valorizzare l'attività assistenziale universitaria Valorizzare attività HUB, III e IV livello e PDTA Migliorare la tracciabilità delle attività cliniche ad alto impatto Migliorare la tracciabilità delle risorse generate da attività cliniche	Favorire pari opportunità, equità e inclusione Rafforzare supporto a studenti con fragilità, DSA/BES e bisogni psicologici Promuovere sostenibilità organizzativa e gestione equilibrata dei carichi Monitorare capacità di attrazione e sostenibilità delle risorse Promuovere attenzione e tutela dell'ambiente nelle attività della comunità universitaria
CULTURA DIGITALE	Potenziare utilizzo dell'IA nelle attività di Ricerca e Cliniche Potenziare le conoscenze e competenze sulle tecnologie di IA, sostenendo la partecipazione ad eventi di formazione dedicati	Promuovere la conoscenza delle metodologie di didattica innovativa Stimolare il ricorso a una didattica ibrida	Essere HUB per la transizione digitale del territorio in ambito sanitario Sviluppare soluzioni digitali per percorsi clinici e assistenziali	Migliorare l'efficienza dei processi di supporto attraverso la digitalizzazione Digitalizzare e semplificare processi amministrativi e di monitoraggio Sviluppare competenze digitali del personale Rafforzare formazione continua del PTA

IMPATTO E REPUTAZIONE	Accrescere l'attenzione sulle tematiche di open science, integrità ed etica della ricerca Promuovere e perseguire la mobilità di ricercatori, docenti e PTA afferenti al DIMSC	Promuovere l'internazionalizzazione dei Corsi di Dottorato	Rafforzare trasferimento tecnologico e proprietà intellettuale Favorire imprenditorialità accademica Rafforzare collaborazione, public engagement e citizen science	Consolidare il ruolo del DIMSC nella promozione di inclusione, benessere e sostenibilità sociale Valorizzare progettualità su benessere studentesco Migliorare il benessere della comunità universitaria Rafforzare reputazione e ruolo del DIMSC nelle politiche di inclusione e sostenibilità
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEGLI SPAZI	Rafforzare ed implementare con miglioramenti tecnologici e gestionali spazi ed attrezzature esistenti favorendone la condivisione ed un utilizzo multidisciplinare Creare nuovi laboratori interarea e/o aderire a laboratori e centri interdipartimentali già esistenti, fruibili da utenti interni ed esterni al DIMSC	Rafforzare le infrastrutture a servizio della didattica digitale	Creare uno spazio/centro per la valorizzazione delle conoscenze aperto agli stakeholder Favorire co-progettazione e innovazione aperta	Migliorare accoglienza, funzionalità ed equità degli spazi e servizi Migliorare spazi e servizi per studenti, specializzandi, dottorandi e personale Rafforzare infrastrutture e spazi e servizi a supporto della comunità dipartimentale



UNIVERSITÀ
POLITECNICA
DELLE MARCHE